

Le Alpi Orobiche

Marzo 2008

- **Assemblea Sezione
e Sottosezioni
Sabato 29 marzo
ore 14.30
al PalaMonti**



LE ALPI OROBICHE

Notiziario del Club Alpino Italiano
Sezione e Sottosezioni di Bergamo

MARZO 2008
Anno XI - n° 58

Editore

Sezione di Bergamo "Antonio Locatelli"
del Club Alpino Italiano
(Associazione di Volontariato)
Via Pizzo della Presolana 15,
24125 Bergamo
Tel. 035-4175475 Fax 035-4175480

Direttore responsabile

Piermarco Marcolin

Direttore editoriale

Paolo Valoti

Comitato di redazione

Coordinatore: Filippo Ubiali
Lucio Benedetti, Chiara Carisconi,
Piermarco Marcolin, Giordano Santini.
Segretaria: Clelia Marchetti

Direzione e redazione

Via Pizzo della Presolana 15,
24125 Bergamo
Tel. 035.4175475, Fax 35.4175480
Gli uffici sono aperti, lunedì, martedì,
mercoledì e sabato dalle 9 alle 13
e dalle 14,30 alle 18,30,
giovedì e venerdì dalle 14,30 alle 20,30
e-mail: lealpiorobiche@caibergamo.it
www.caibergamo.it

Stampa

Litostampa Istituto Grafico s.r.l.
Via Corti 51, 24126 Bergamo
Tel. 035.327911, Fax 035.327934

Consulenza grafica e fotografica

Giordano Santini

Progetto grafico e impaginazione

Lucia Signorelli tel. 338-2919132

Collaboratori

Carlo Benaglia, Lucio Benedetti,
Chiara Carisconi, Antonio Corti,
Angelo Diani, Stefano Morosini,
Piermarco Marcolin, Filippo Ubiali,
Paolo Valoti, Mario Zamperini.

Bimestrale

Un numero € 0,80
Abbonamento annuale € 2,50

Articoli, disegni e fotografie,
vengono restituiti solo se richiesti
al momento della consegna.
La redazione si riserva di pubblicare
gli articoli pervenuti, nei tempi
e con le modalità che riterrà opportune.
La pubblicazione degli articoli implica
l'accettazione, da parte dell'autore,
di eventuali tagli o modifiche.

Dato alla stampa il 3 marzo 2008

Registrazione Tribunale di Bergamo

N. 1 del 22 Gennaio 1998

Soci benemeriti della sezione

UBI Banca Popolare
di Bergamo

L'ECO DI BERGAMO

Navigatore portatile per la Commissione Sentieri

a cura della Commissione Sentieri

Nello scorso mese di dicembre la Commissione Sentieri ha ricevuto in dono un navigatore GPS dal socio Dario Pegurri di Albino. Dario, titolare di una ditta specializzata in consulenza per la sicurezza sul lavoro, è socio CAI dal 1980 e coltiva attivamente la passione della montagna tra gli impegni di famiglia e professionali, con lo scialpinismo, l'escursionismo e l'arrampicata. Ha voluto aiutare concretamente chi è impegnato attivamente nella manutenzione e gestione della rete sentieristica delle nostre Orobie con un gesto discreto e senza contropartite pubblicitarie. La Commissione Sentieri ha gradito particolarmente tale donazione e coglie nuovamente l'occasione per ringraziarlo di cuore. Il navigatore GPS (di alta gamma) aiuterà nel lavoro di informatizzazione della rete sentieristica. Terminata la pubblicazione dei sentieri delle zone 1, 2,

3 e 4 (disponibile nel sito www.caibergamo.it) è in corso la predisposizione delle zone 5, 6, 7 e 8 (zona prealpina) dove l'utilizzo di tale strumento risulterà particolarmente utile.

Componenti Commissione Sentieri

Giandomenico Frosio (Presidente)
Cesare Villa (Segretario)
Gianpietro Cattaneo
Flavio Cisana
Mario Coter
Franco Ferrari
Anacleto Gamba
Giulio Ghisleni
Aldo Locatelli
Riccardo Marengoni
Amedeo Pasini
Giovanni Rota
Giuseppe Salvini
Benvenuto Tiraboschi
Mauro Gavazzeni (Referente Consiglio)

*Dario Pegurri con la Commissione Rifugi
e il presidente Paolo Valoti*



Medaglia d'oro all'impegno sociale

L'ultima parte dell'anno 2007 è stata caratterizzata da un avvenimento importante che ha lasciato un segno indelebile ed evidente nella nostra Associazione. Indelebile perché resterà per sempre, evidente perché una pergamena esposta in Sede lo attesta e ce lo ricorderà in futuro.

Da tempo la nostra associazione è assiduamente impegnata a sperimentare e rilanciare la nostra missione di associazione di alpinisti e montanari sempre al servizio dell'intera montagna e comunità bergamasca.

Così lo esprime efficacemente il nostro presidente Paolo Valoti.

“Dalla conquista alla conoscenza alla condivisione: un cammino di integrazione e evoluzione delle attività della Sezione e Sottosezioni CAI di Bergamo che vale una Medaglia d'oro del Comune di Bergamo, una inaspettata e straordinaria ricompensa di alta valore etico, morale e civile. Ci piace pensare a questo gesto di stima come merito dell'operosità della nostra Commissione per l'Impegno Sociale con donne e uomini capaci di coniugare alpinismo e altruismo e, nello stesso tempo, di simboleggiare la punta di diamante che ha illuminato anche il grande iceberg dell'impegno volontario totalmente disinteressato dei Soci CAI Bergamo, prodigato nelle sfaccettate attività culturali, educative, sociali e solidali della nostra Associazione per la più ampia collettività bergamasca in cui viviamo.

Con semplicità e convinzione sentiamo questo importante stimolo per continuare a lavorare, promuovere e crescere tutti insieme nella grande cordata delle genti bergamasca sempre in cammino verso le sfide del terzo millennio, anche in montagna”.



Pergamena e medaglia d'oro del Comune di Bergamo, nella motivazione: “L'amore per la montagna e l'attenzione per chi la vive, diventano solidarietà concreta nell'accompagnamento dei disabili sui nostri sentieri, fulcro dell'attività della Commissione per l'Impegno Sociale”.

IN QUESTO NUMERO

- 2 Navigatore portatile per la Commissione Rifugi
- 4 Premio alpinistico Marco e Sergio Dalla Longa
- 6 Bruno Tassi il Camos
- 7 Nuova via sul Monte Cimone
- 8 Progetto Banda Larga nei Rifugi
- 10 Beniamino Sugliani
- 11 Onorificenze alla Commissione Impegno Sociale
- 12 Alpinismo giovanile
- 17 Parola ai Presidenti di Sottosezione
- 18 Rinnovo consiglio sezionale: i candidati
- 22 Montagnaterapia
- 25 Trofeo Parravicini
- 26 Recensioni
- 27 La Posta
- 31 Attività Sezione, Sottosezioni, Scuole
- 39 Scialpinismo e sicurezza
- 40 Avviso Convocazione Assemblée



*Sfumature sul Sebino.
Foto di Giordano Santini*

Premio Dalla Longa

Assegnato a Marco Birolini e Gregorio Savoldelli autori di una grande classica sulla **parete nord dell'Eiger - Via Heckmair** il premio Alpinistico Marco e Sergio Dalla Longa.

Il premio dedicato alla memoria dei due forti alpinisti e fratelli Dalla Longa, istituito dal Consiglio del CAI di Bergamo, viene assegnato annualmente, dopo un lavoro di selezione delle candidature da parte della Commissione Alpinismo, agli alpinisti bergamaschi protagonisti della scalata o comunque impresa in ambiente montano, ritenuta migliore, per originalità, impegno alpinistico e stile.

Alla sua prima edizione era dedicato a Marco e ad essa aveva partecipato con passione il fratello Sergio. Ora, dopo la scomparsa di Sergio, come ha affermato il nostro Presidente Paolo Valoti "abbiamo deciso di ricordarli assieme, non solo per il loro profondo impegno alpinistico, ma anche per lo stile con cui perseguivano i loro obiettivi. Un alpinismo classico, che si è confrontato con i grandi problemi della Alpi e non è andato solo alla ricerca di vie inedite, ma ha dimostrato come ciascuno possa ritrovare l'avventura e la novità anche su terreni già calcati da altri. Uno stile che non tramonta mai e che vorremmo contribuire a tenere vivo assieme alla loro memoria".



Sergio Dalla Longa



Logo Premio



I vincitori del Premio 2008:
Marco Birolini e Gregorio Savoldelli

Per questa seconda edizione erano pervenute 8 candidature, molto eterogenee tra loro, ma tutte testimonianza della grande vitalità del mondo alpinistico bergamasco protagonista di viaggi, di grandi traversate, dell'apertura di vie nuove e della ripetizioni di grandi classiche.

Cina -Changping Valley Via nuova "Bergamo Peak "

ELENA DAVILA, SILVESTRO STUCCHI, GIOVANNI MORETTI
E RICCARDO REDAELLI

Un viaggio: esplorazione ed incognite che hanno portato all'apertura di una nuova via ed ha spalancato le porte su un nuovo mondo di granito ricco di vertiginose pareti inesplorate, che attendono ancora di essere salite. Esempio di alpinismo di ricerca per celebrare il 50° anniversario della Scuola di Alpinismo Leone Pelliccioli.

IL LOGO PREMIO

"Verticalità, come sono verticali le pareti di una montagna. Due elementi che come due pennacchi si innalzano verso il cielo come le pendici di una montagna. Per simulare una montagna servono sempre due archi di retta che si protendono verso l'alto incrociandosi in un punto: la vetta. Due elementi come due fratelli."
(Tarantola-ORME)

Eiger – parete nord – Via Heckmair

MARCO BIROLINI
E GREGORIO SAVOLDELLI

Una grande classica, salita in tre giorni ed in condizioni invernali, anche se l'inverno sul calendario si era chiuso da pochi giorni. Marco e Gregorio chiudono quindi la loro trilogia sulle tre grandi nord delle Alpi

Monte Bianco - Integrale di Peuterey

MAURIZIO AROSIO
E AURELIO MESSINA

Altra grande classica, una lunga cavalcata che dalla Val Veny conduce nel cuore del Monte Bianco, sino sulla sua cima più alta. Maurizio ed Aurelio in tre giorni hanno realizzato quello che per molti alpinisti è ancora un sogno ed una grande sfida.



Marco Dalla Longa

Un momento
della premiazione

Namibia – Spitzkoppe MATTEO BERTOLOTTI E LUCA GALBIATI

Il viaggio e la voglia di esplorare, di salire, anche in mezzo ai deserti africani, la salita non oppone difficoltà estreme, ma costituisce il coronamento di un viaggio originale ed avventuroso.

Orobie – 153 cime MAURIZIO AGAZZI

Non si tratta di Alpinismo, ma è sicuramente uno stimolo a ripercorrere con altri occhi ed altri tempi, le vie normali di salita alle montagne che coronano le nostre valli.

Patagonia - traversata dello Hielo Continental NADIA TIRABOSCHI

Le grandi distese di ghiaccio dell'emisfero australe, il tempo inclemente, gli elementi della natura scatenati, l'isolamento. Le traversate integrali dello Hielo Continental si contano su poche dita, Nadia, con le sue amiche, ha percorso tutta la sezione nord.

Pizzo D'Eggen – "Siddharta" IVO FERRARI

Un uomo, uno spezzone di corda ed il vuoto. Ivo ci porta, con il suo stile, a spasso per le pareti sconosciute del gruppo delle Grigne.

Presolana – Via nuova "A Marco e Sergio" YURI PARIMBELLI E ROBY PIANTONI C'è ancora spazio per sognare e tracciare



la propria strada, anche sulle pareti della nostra Regina: la Presolana. Yuri e Roby ce lo dimostrano con questa breve ed intensa salita, tecnicamente molto difficile e scalata con una povertà di mezzi ed uno stile pulito e disarmante.

La Giuria ha assegnato il premio con la seguente motivazione:

“Si conferisce il Premio alpinistico “Marco e Sergio Dalla Longa” 2007 a MARCO BIROLINI e GREGORIO SAVOLDELLI per la salita della via “HECKMAIR”, sulla parete nord dell’EIGER (Oberland Bernese – Svizzera).

Credere nei propri sogni ed avere la perseveranza di inseguirli sino al giorno in cui diventano realtà. Saper portare il pesante zaino della storia di questa parete e mettersi in gioco corteggiandola a lungo sino al giorno in cui lei ti lascia salire sino alla sua sommità.

Grande impegno alpinistico e psicologico, condizioni invernali ed ambiente severo.

Marco e Gregorio, nella seconda settimana di aprile, con tre giorni di scalata e due bivacchi in parete, han dimostrato che una salita così rinomata ma altrettanto temuta può essere condotta con successo in sicurezza, muovendosi con attenzione e determinazione.” (Commissione Alpinismo)

Ai Vincitori è stata consegnata l'opera artistica di Paolo Facchinetti, che così si è espresso: “Ho accettato volentieri quando mi hanno chiesto di creare due opere per la seconda edizione del “Premio alpinistico Marco e Sergio Dalla Longa”. Erano nembresi come me e sicuramente questo ha contribuito a creare una certa solidarietà ed è stato per me un onore poter dare il mio contributo per ricordarli. E' difficile in queste situazioni ideare e presentare un'opera figurativa, il dare un volto non è sempre facile. Questi due quadri bianchi (vedi foto vincitori) vogliono essere un pezzo di parete idealizzata, la sua superficie irregolare e il suo essere incostante. Bianco come il ghiaccio e la neve, ma anche come la luce. E la luminosità è introdotta come valore e come simbolo anche grazie ai due riquadri gialli. La luce e l'immenso spazio. I segni neri che si stagliano sul chiaro riportano ad un livello più rassicurante. Scrittura, scrittura del nulla, ma comunque segno. Una traccia, un tentativo di dare una forma, anche senza riferimenti. La volontà di testimoniare anche solo con un segno la presenza della vita. Forte è il richiamo alle preghiere zen che sembrano bandiere nel vento. Come preghiere nell'aria tibetana, questi due quadri vogliono essere due preghiere di ricordo dei due grandi alpinisti”. (Paolo Facchinetti).

I partecipanti al Premio



Bruno Tassi il Camos

Bruno Tassi, il Camos, ha compiuto l'ultima salita, sulla vetta più alta. Abbiamo scelto di ricordarlo con due poesie tratte dal diario personale del Camos per gentile comunicazione di Alessandro Gherardi e con le parole di Simone Moro.

Adesso!

Andiamo avanti nella vita.

Ormai tante cose ho visto.

Ma credo che tante ne ho ancora da vedere.

Mi chiedo se si può pensare che la razza umana

sia il meglio della nostra galassia

o se ci siano altre vite.

Credo che tutto quello che ci circonda è vita.

Bisogna umilmente ascoltare.

I suoni, i canti, le grida, i lamenti che vengono dalla natura dagli alberi dal mare

e poi dal cielo e infine anche dalle stelle

con il loro canto astrale ci indicano la via giusta della vita.

Quella che Dio ci ha donato.

9 gennaio 2007

da Simone Moro

“E’ morto un mito, se ne è andato un grandissimo uomo, un trascinatore, una persona che ha vissuto tutto con l’intensità che è propria solo di chi è destinato a



lasciare un segno indelebile di sé. La storia dell’alpinismo bergamasco non aveva mai avuto nessuno di così forte personalità e grande carisma. Il Camos lo conoscevano tutti nell’ambiente verticale e persino in Nepal, in Kazakistan, a Mosca in Asia centrale ed in California lo avevano conosciuto, sentito il suo nome ed intuito che era una leggenda vivente. Un uomo vero, senza fronzoli, false cortesie, dal carattere a volte spigoloso e mai incline a tacere le sue idee ed opinioni. Camos non era un Santo ne voglio ora dipingerlo come Martire. Camos era semplicemente vero, cristallino e schietto in ogni sua parola, sguardo, gesto, silenzio.

Dare ora una ragione della sua morte è cosa impossibile per le terrene logiche e a nulla servirebbe dannarsi l’anima chiedendosi mille “perché” o ponendo mille “se” e “ma”. Il Camos, il nostro Bruno Tassi aveva una missione quaggiù e fino all’ultimo giorno l’aveva fatta sua e percorso la propria strada in ogni angolo del pianeta senza badare molto alle convenienze e alle fatiche che questa missione comportava. Erano quasi 30 anni che lavorava alla sua grande passione verticale e la montagna era divenuta la cattedrale dove trovava e ritrovava la parte più profonda, misteriosa e selvaggia della sua esistenza. In questi ultimi tre decenni aveva conosciuto ogni angolo della sua valle Brembana e aveva goduto ogni elemento naturale della stessa. Aveva veleggiato con il suo parapendio, avevo sceso le acque del fiume Brembo in canoa, sciato sulle nevi immacolate ed

aveva chiodato ed attrezzato le pareti più lisce e strapiombanti in ogni angolo della valle.

Zogno, Ambria, Catremerio, Monte Zuccone, San Pellegrino, Portiera, Scalvino, Cancervo, Val Taleggio, Val Brembilla, Corno Branchino, Roncobello, Valleve, San Simone, Carona sono stati alcuni dei luoghi dove ha trascorso giornate chiodando pazientemente centinaia di vie e creando i presupposti per cui oggi decine e decine di appassionati possono praticare l’arte dell’arrampicata e gioire del contatto con la pietra e la natura. La Corna Bianca a Cornalba in Val Serina è stata però la sua più grande e strepitosa creazione. Migliaia di ore passate in parete e migliaia di chiodi lasciati per coloro che oggi godono di un impianto naturale all’aperto che ha pochi eguali in Europa e nel mondo. Camos però ha fatto anche proseliti e “discepoli” del suo modo di intendere e vivere la passione per la montagna e la verticalità. E’ stato dunque anche e soprattutto un maestro, un capo-scuola una instancabile locomotiva umana e decine sono stati i suoi allievi. Chi scrive sa di essere stato forse quello a cui ha dato ed insegnato di più, senza mai chiedere nulla in cambio. Io ero orgoglioso di lui e probabilmente lui lo era di me... La missione ora deve continuare e come per ogni nostro caro passato ad un’altra vita, qualcuno si deve fare carico di raccoglierla. Tra meno di 48 ore ripartirò per il Karakorum con un angelo in più in cielo, che va ad aggiungersi ad altri due amici scomparsi in questo 2007. Come me tutti coloro che hanno conosciuto il Camos sono oggi chiamati a raccogliere la sua eredità che non chiede di essere solo pianta e commemorata, ma di essere caricata sulle spalle di coloro che hanno avuto la fortuna di averlo conosciuto ed imparato.... “”

*Perchè non sali su quell’onda
perchè non la cavalchi, l’onda.
Quest’onda è la nostra vita
la foglia di un bosco sul fiume
cavalca l’onda.*

Il saggio cavalca l’onda.

Noi ondeggiamo nella vita

e non sappiamo cavalcare le onde.

9 gennaio 2007



Nuova via di neve sul Monte Cimone

Una nuova prima salita, che nella sua modestia alpinistica rappresenta comunque un poco di ricerca e novità nelle salite su neve delle Orobie, e vuole essere soprattutto un sincero pensiero per l'indimenticabile Amico Pierangelo scritto lungo il canale del versante sud del monte Cimone.

Ne è stato autore Paolo Valoti il 17 febbraio 2008 che ha dedicato un nuovo pensiero/canale per Pierangelo Maurizio e così descrive questa ascensione.

“Dalle mie conoscenze personali e ricerche fatte e notizie raccolte presso alpinisti ed esperti delle nostre Alpi Orobie (Mario Merelli, Ivo Ferrari, Ennio Spiranelli, Michele Cisana), non è stata fatta la salita integrale di un evidente canale del versante sud del Monte Cimone, e quindi come prima ascensione mi piace possa essere

dedicato/chiamato un nuovo pensiero/canale per Pierangelo Maurizio”.

Monte Cimone 2530 m

Versante Sud - Canale Pierangelo Maurizio

Salita: P. Valoti il 17 febbraio 2008

Difficoltà: II/AD-

Dislivello: 700m

Tempo: 2.30 ore

Materiale: normale dotazione alpinistica

Avvicinamento: da Lizzola si segue l'itinerario sci alpinistico che sale al Pizzo Tre Confini, superare il primo salto della valle al termine della piana, sulla destra salendo, dove scende il canale N del Monte Crostaro, risalire in diagonale i ripidi pendii settentrionali del Monte Crostaro, oltrepassare l'incrocio con il Sentiero delle Orobie proveniente dal Rifugio Curò e proseguire più vicini al fondovalle fino dove è più evidente il canale che scende dal Monte Crostaro, sulla sinistra, ed è possibile attraversare il Torrente Bondione.

Relazione tecnica: Alla base del canale c'è un cascata di ghiaccio superata la quale il canale di neve prosegue evidente senza percorso obbligato su pendenze variabili, e superando alcuni brevi e divertenti risalti ghiacciati giunge nella parte finale dove si trova il tratto più ripido del canale fino alla vetta, dalla quale si offrono visioni ravvicinate dei giganti delle Orobie, Redorta-Scais-Porola, del gruppo del Pizzo Camino e del Pizzo della Presolana.

Discesa: Per la Valle Cerviera e il sentiero invernale del Rifugio Curò, oppure, se equipaggiati con attrezzatura da sci alpinismo, scendere nella conca della Valle Cerviera per risalire al Pizzo Tre Confini e ritornare lungo l'itinerario classico fino a Lizzola.

Note: Il canale raccoglie e scarica tutta la neve dei ripidi pendii laterali ed è quindi pericoloso in condizioni di neve non bene assestata e gelata. Data l'esposizione a sud fare attenzione agli orari e alle basse temperature.



Monte Cimone: il tracciato



Pierangelo Maurizio al Nanda Lepak

Banda larga ai rifugi Coca e Curò

intervista a Giancarlo Alborghetti

L rifugi Curò e Coca sono stati dotati di collegamento internet a banda larga, cioè con la possibilità di trasmissione di più segnali contemporaneamente sulla stessa linea. Un progetto per il quale Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e CAI Bergamo hanno riunito le forze. Per capire in cosa consiste e quali sono i benefici abbiamo posto alcune domande al socio Giancarlo Alborghetti che con passione e competenza ha rappresentato il CAI nella realizzazione di questo progetto.

Quando è nata l'idea di portare la Banda Larga nei rifugi orobici?

L'idea di portare il servizio banda larga nei rifugi orobici è maturata nell'autunno 2006 durante la pianificazione e programmazione della maratona SKYRAID delle orobie del 5/08/2007 dal nostro Presidente Sig. Paolo Valoti, il quale, aveva pensato a qualche telecamera con ripresa diretta sul percorso, penso che ne abbia parlato poi con il presidente della Provincia Sig. Valerio Bettoni.

Antenna per il segnale Larga Banda



Come si è sviluppata l'idea?

Nell'ottobre 2006 il Sig. Paolo Valoti ne ha parlato con il sottoscritto, chiedendomi se potevo seguire questo progetto, quale con-

sulente in telecomunicazioni ma soprattutto come volontario e socio del CAI Bergamo e per concordare una riunione ad hoc con il Dirigente della Provincia Dott. Giulio Del Monte e il funzionario Sig. Marco Foresti. Nel mese di novembre e dicembre 2006 ho fatto diverse riunioni in provincia con il Sig. Marco Foresti (diventato poi unico interlocutore), mirate a come realizzare l'infrastruttura. E' emerso che era in atto un progetto "banda larga" a cura della provincia di Bergamo in Valbondione, a servizio dei Comuni e dei clienti, la cui realizzazione era prevista per luglio 2007. Nelle medesime riunioni si è ipotizzato di realizzare "qualcosa" entro fine luglio 2007, ma c'era necessità di:

- uno studio di fattibilità preliminare
- effettuare un sopralluogo per quantificare l'impegno di spesa
- trovare risorse economiche.

Quando è stato fatto il primo sopralluogo?

Nel gennaio 2007, in occasione del rifornimento invernale dei rifugi (con elicottero) ci siamo accordati io e il Sig. M. Foresti di effettuare un sopralluogo tecnico, e siamo saliti e abbiamo scattato una serie di fotografie e abbiamo rilevato dati con GPS al rifugio Coca e Curò, ipotizzando di prelevare il segnale Larga Banda dall'antenna che avrebbero installato nei mesi successivi sopra il tetto dell'edificio del comune di Valbondione. Ma da questa prima soluzione risultava servito solo un rifugio: il rifugio Curò, mentre per il rifugio Coca necessitava mettere un'antenna per rilanciare il segnale su un dosso vicino al rifugio con problemi di impatto ambientale e alimentazione elettrica e/o pannelli solari con ulteriore aggravio di spesa.

Di comune accordo si è pensato che il progetto preliminare con qualche ritocco era fattibile. Quindi ne sono stati informati il nostro Presidente Sig. Paolo Valoti e l'Assessore al bilancio della Provincia Dott. Roberto Chiorazzi. Poi nel marzo 2007 c'è stata un'importante riunione in Provincia fra l'Assessore Chiorazzi, Paolo Valoti, il sottoscritto e il Signor Marco



Antenna al Curò

Foresti. E' stato illustrato il progetto di massima redatto dal funzionario con l'ausilio di un consulente esterno della Provincia, completo di importi di spesa e ipotesi di fattibilità.

E le risorse economiche?

L'assessore ha risposto che in qualche "capitolo di spesa" le risorse economiche si potevano recuperare ma necessitava l'OK definitivo del Presidente della Provincia Sig. Valerio Bettoni. Il parere positivo del Presidente Bettoni è arrivato puntualmente, gli piacque moltissimo l'idea di realizzare l'infrastruttura banda larga anche nei rifugi orobici.

Quali sono stati i passi successivi?

Nel mese di maggio abbiamo effettuato un secondo sopralluogo a Valbondione con il signor. Foresti per verificare l'avanzamento del lavoro della larga banda infrastruttura del Comune di Valbondione e trovare un'altra soluzione per i rifugi. Dalle foto scattate e dalla visibilità "ottica" si è ipotizzato di prelevare il segnale Larga Banda direttamente dall'antenna di Lizzola con ricezione e trasmissione del segnale appoggiandosi sull'edificio della partenza funivia ENEL di Valbondione, punto focale e visualizzabile verso le tre direttrici Lizzola, rifugio Coca e rifugio Curò.

Questa seconda ipotesi era la più fattibile ma necessitava i permessi ENEL, per i quali si è attivato il nostro presidente Paolo Valoti, aprendo la "VIA" della comunicazione con il Dirigente ENEL di Bergamo Ingegnere Alberto Sfolcini, il quale mi ha dato i nominativi dei signori Marcello Seghezzi, Giuseppe Mascadri e Giuseppe Moro, quest'ultimo responsabile Enel di Valbondione, per autorizzazione ad effettuare un sopralluogo tecnico per la ricerca di una soluzione alternativa. Dai sopralluoghi effettuati nel mese di maggio, fra Comune di Valbondione e stazione di partenza della funivia Enel in località Grumetti, abbiamo individuato il locale tecnico e il punto dove posare il palo per le antenne, entrambi siti nella proprietà ENEL. Ottenuti i relativi permessi CAI Bergamo/Enel, si è proceduto al progetto definitivo.

Tutto a posto quindi?

Nel mese di giugno si è eseguito un'ulteriore sopralluogo tecnico presso i due rifugi. Al rifugio Curò per verificare la ricezione del segnale Larga Banda al rifugio vecchio e per come trasmetterlo al rifugio attuale (nel sopralluogo di gennaio c'era molta neve, troppa, e non si poteva prendere una decisione). Si è deciso di sfruttare una tubazione esistente fra i due rifugi, sistemata a cura del nuovo rifugista signor Arizzi, con l'inserimento di un altro tubo ridotto e infilandovi poi della Fibra Ottica. Ho ritenuto opportuna questa soluzione per sfruttare la tubazione per il doppio servizio, Larga Banda e telefono di soccorso S.O.S.) inserendo contemporaneamente un cavo telefonico multicoppia di 100 mt. indispensabile al progetto S.O.S., l'apparato installato nel locale invernale presso il vecchio rifugio, e quale risorsa futura per mettere un telefono intercomunicante fra i due rifugi Curò vecchio e nuovo. Inoltre, con il raccordo in fibra ottica avremmo ottenuto una posizione migliore dove posizionare la WEB CAM con vista del rifugio Curò nuovo e un locale dove installare apparati attivi.

Il medesimo sopralluogo tecnico è stato effettuato al rifugio Coca per definire la quantità esatta di materiale necessario per redigere il progetto definitivo, indispensa-



Le scatole tecnologiche



bile per effettuare poi un bando di concorso pubblico a cura della provincia di Bergamo per affidare l'esecuzione dei lavori infrastrutturali in alta quota.

Che esito ha avuto il bando di concorso pubblico?

Il bando di concorso pubblico a cui hanno partecipato diverse ditte, è stato aggiudicato ad una ditta di Brescia esperta in T.L.C. larga banda Wireless, cioè in sistemi di comunicazione tra dispositivi elettronici che non fanno uso di cavi in quanto usano onde radio a bassa potenza, che nei primi giorni di settembre 2007 ha proceduto all'installazione degli apparati e Larga Banda nei rifugi Curò e Coca e al relativo collaudo.

Ci puoi dire brevemente come funziona il tutto?

Nella valle Valbondione esistono n° 5 tratte in ponte radio poste sui tetti dei comuni e antenne sui monti che offrono il servizio a Comuni e clienti vari. L'infrastruttura è stata realizzata dalla Provincia di Bergamo. Dall'ultima antenna posta a Lizzola un'antenna è direzionata verso la Funivia Enel (località Grumetti) il segnale è ricevuto amplificato con apparati attivi, Swich ecc. ecc.. Nel locale tecnico dell'Enel (affidato al Cai Bergamo) il segnale è amplificato e ritrasmeso con altre due antenne in direzione rifugio Coca e rifugio Curò vecchio

con tecnologia Wireless Hiperlan su frequenza Libera 5.4 Ghz.

Al rifugio Coca il segnale è ricevuto e amplificato con apparati attivi e Swich, sono state installate due WEB CAM una in direzione del Pizzo Coca e una in direzione Monte Recastello, all'interno un P.C. ad uso del rifugista per navigare in internet e un telefono a tecnologia I.P.

Al rifugio Curò il segnale ricevuto e amplificato con apparati attivi e Swich, installati nel rifugio vecchio dove è posizionata una WEB CAM con vista rifugio Curò nuovo, il segnale è rilanciato tramite fibra ottica nel rifugio nuovo, dove è installato un altro apparato attivo che alimenta la seconda WEB CAM con visibilità del bacino del Barbellino e il monte Torena, inoltre un Personal Computer ad uso del rifugista con un telefono a tecnologia I.P.

La larga banda arriverà anche negli altri rifugi?

L'infrastruttura è di proprietà della Provincia di Bergamo. Il Cai Bergamo è l'affidatario e utilizzatore a proprie spese dell'impianto Larga Banda internet, P.C. portatile, e telefono I.P. Questo progetto è sperimentale per l'alta quota, primo nelle orobiche. Attualmente ha dato risposte dal punto di vista tecnico molto positive. Si può migliorare ad esempio con dei pannelli solari, affinché nel periodo invernale, in particolare al rifugio Coca, possa trasmettere le immagini in tempo reale nel mondo WEB.

Nella "convention" effettuata in provincia di Bergamo in data 29/01/08 sul nuovo assetto T.L.C., da parte di ABM ITC, che cura la realizzazione della Larga Banda nella provincia di Bergamo commissionata dall'Amministrazione Provinciale, è stato molto apprezzato l'intervento dell'assessore Chiorazzi che ha presentato e illustrato la Larga Banda realizzata nei rifugi orobici, con vista del rifugio Curò innevato. In conclusione il Presidente Signor Valerio Bettoni ha affermato che se ci saranno ulteriori sviluppi tecnici e logistici l'amministrazione provinciale è molto disponibile a queste innovazioni tecnologiche per valorizzare il nostro turismo e territorio montano nelle alpi orobiche.

Storia di un incontro speciale

Riservata agli anziani del CAI, ma non solo

di Franco Frambrosi CAI Ponte S. Pietro

Protagonista il famoso e più anziano iscritto al CAI di Bergamo "LUIGI BENIAMINO SUGLIANI" ideatore della altrettanto famosa "Guida sciistica delle Alpi Orobianche" data alle stampe nel lontano 1939, seguita da una ristampa (1971), aggiornata e riveduta con giovanile entusiasmo dallo stesso autore, come affermato nella sua presentazione, dall'avvocato Alberto Corti, all'epoca Presidente della Sezione.

Ed ecco il fatto.

Qualche tempo fa, quando la sede era ancora in via Ghislanzoni, ma già si parlava di un trasferimento, incontrai negli uffici e con mia lieta sorpresa il signor Beniamino del quale conoscevo la fama e l'opera, ma non la persona. Mi chiedevo sempre, quando aprivo la guida per vederne le immagini, le belle foto e gli itinerari ben descritti, minuziosi, come avesse potuto, sia pure con il supporto di qualche appassionato come lui, portare a termine un'opera così importante e faticosa (lessi più tardi che in un'uscita di lavoro su percorso innevato si era anche fratturato una gamba): suppongo che passione, forza di volontà ed entusiasmo siano stati la spinta per raggiungere lo scopo, che era anche quello di propagandare lo sport della neve fra gli appassionati della montagna.

Ora che l'avevo davanti a me, mi presentai e gli esternai la mia lieta sorpresa per la felice coincidenza di un incontro tanto desiderato quanto insperato e mi venne spontaneo di fargli presente che, insomma, a una certa età la frequentazione della montagna (estiva e invernale) si presentava alquanto difficile pur restando nei miei più profondi desideri.

Lui mi ascoltò in silenzio e poi mi disse in dialetto:

potà, scet, a ù certo punto bisogna anche saì "CONTENTAS" !

Non aggiunse altro secondo uno stile molto bergamasco e molto montanaro, cioè



"fiama de rar, sota la sender brasca (Giacinto G. in arte: smicia töt).

Ne presi atto e dopo poco ci lasciammo con una forte stretta di mano.

Ci fu però un risvolto alla questione proposta. Infatti dopo non molto tempo lessi su l'Eco che il più anziano del CAI, sia pure accompagnato e guidato da giovani provetti alpinisti, si era fatto una galoppata sui tremila e passa della Valfurva.

Evidentemente non era giunto per lui quel fatale momento di ... contentas, perché nel suo DNA non era ancora scoccato alcun allarme.

Mentre plaudo per l'exploit, mi inchino all'inimitabile GURU delle CIME.

A chi poi volesse conferma delle eccezionali doti fisiche e morali del nostro fuori classe, ampiamente dimostrate, raccomanderei di rileggere sull'Annuario 1988 (pag.

189/190) la relazione che io ritengo stupenda, dove lui accompagna il lettore, passo passo verso l'obiettivo prefissato (Capanna Margherita al Monte Rosa) e quasi prendendolo per mano esprime le proprie emozioni, la fatica, i dubbi che lo assillavano.

Titolo dello scritto "Ai 4559 metri della Punta Gnifetti" felicemente raggiunta a 80 anni di età, che con comprensibile orgoglio lasciò scritta sul libro del rifugio.

L'ECO del 10.03.07 riporta poi a firma Enzo Valenti la seguente notizia:

E BENIAMINO A 99 ANNI SALE AL CIMON

Si tratta del rifugio Cimon della Bagozza a quota 1600 mt. in Val di Scalve: con il suo passo lento e cadenzato e le inseparabili racchette, in un'ora e mezza è arrivato. La notizia non ha bisogno di commenti.



Merito all'impegno sociale del CAI Bergamo

Passando viceversa sul fronte di coloro che per ragioni varie dovrebbero ... contentas, suggerirei la lettura di un recente libretto intitolato "STAGIONI" (autore M. Rigoni Stern- pag. 18/19) dove si parla di un nonno ottuagenario un po' velleitario che, invitato da una nipotina ad un allenamento su pista innevata nel bosco (penso all'altipiano di Asiago), in un primo momento accetta sia pure reticente, ma già dopo poche scivolate incerte e precarie è costretto ad arrendersi per evitare il peggio.

Si consola pensando ad una frase alquanto sibillina che tempo addietro aveva letto su un vecchio libro trovato in soffitta e che può essere valida per tutti coloro che abbiano sulle spalle molti ... anta:

È IL SENSO DEL LIMITE CHE TI FA PRENDERE CONTATTO CON LA REALTÀ

Teniamo quindi conto senz'altro degli insegnamenti avuti, preziosi per ognuno di noi, ma non mandiamo definitivamente in soffitta: scarponi, zaino e alpenstock, perché potrebbero essere ancora di indispensabile utilità se usati con saggezza e personale cautela.

Vorrei concludere questo scritto, pensato per rendere omaggio ad una persona speciale che a furor di popolo deve entrare, e lo è già, fra i nomi illustri della nostra Sezione CAI e della città.

Non credo poi di essere lontano dal vero affermando che il nostro vegliardo BENIAMINO (dal biblico nome) sia incline ad elogi e panegirici vari, per cui termino prendendo a prestito le sue stesse parole (vedi relazione citata al M. Rosa), dove con semplicità e chiarezza afferma che... di tutto io "non ho nessun merito.

La salute necessaria per poter fare queste cose c'è e non c'è. Io ce l'ho e devo per questo ringraziare il Padreterno".

Idealmente vorrei consegnare a lui e a tutti i Soci anziani e non, una favolosa STELLA ALPINA, emblema singolare delle nostre amate montagne.

È poco, ma viene dal cuore.

Accanto all'inattesa Medaglia d'Oro dell'Amministrazione Comunale di Bergamo, di cui abbiamo scritto nell'editoriale, un altro importante riconoscimento è stato attribuito alla Commissione Impegno Sociale del CAI - Sezione di Bergamo e dal Comitato Organizzativo di Orobie Film Festival.

Ripercorrere le motivazioni di entrambi i riconoscimenti è un passo che ci aiuta ad acquisire maggior conoscenza di noi stessi, della nostra Associazione, di come ci vedono e ci giudicano gli altri.

Non che le nostre scelte ed il nostro agire debbano essere in funzione del compiacimento esterno, ma sentire riconosciuto ed apprezzato il proprio impegno o al contrario la disapprovazione di quanto viene fatto, è un aiuto per la crescita di ogni associazione.

La comunicazione inviataci dal Sindaco di Bergamo avvocato Roberto Bruni

"Mi pregio comunicare che la Giunta Comunale di Bergamo in seduta del 6.12.2007 ha deciso di assegnare a codesto Club una medaglia d'oro, quale riconoscenza civica per aver contribuito al prestigio della Città"

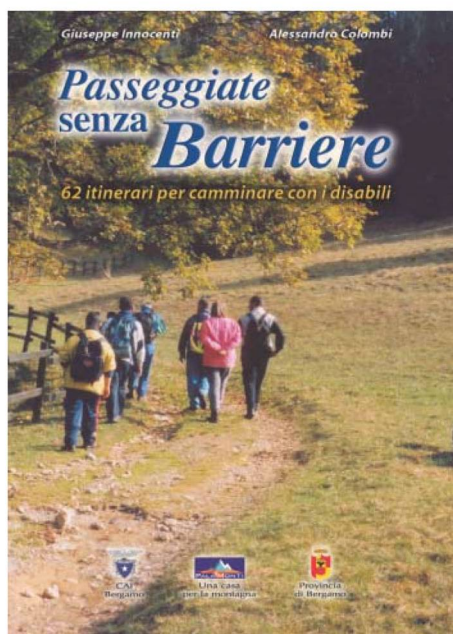
insieme alla motivazione dettagliata del riconoscimento

"L'amore per la montagna e l'attenzione per chi la vive, diventano solidarietà con-

creta nell'accompagnamento dei disabili sui nostri sentieri, fulcro dell'attività della Commissione per l'impegno Sociale"

confermano che l'apertura all'impegno sociale, che alcuni generosi soci hanno saputo avviare, far crescere e rendere stabile, è apprezzata quanto l'impegno diretto sulle più difficili montagna della terra ed è vista come parte essenziale della nostra missione. Anche le parole indirizzate a Paolo Valoti dal nostro Presidente CAI Regionale Guido Bellesini, presente insieme a Paolo sabato 15 dicembre 2007 alla cerimonia di consegna della Medaglia d'oro, ci aiutano in questa lettura: "Caro Paolo, rinnovo la mia sincera stima per Te i Soci della Sezione e Sottosezioni bergamasche, se penso che la giornata di sabato - dalla premiazione del mattino in Comune a quando sono uscito dal PalaMonti, i vari momenti che si sono succeduti, la capacità dei Soci di intercambiarsi nelle varie necessità - è probabilmente un sabato "normale" per Soci bergamaschi. Mi piace pensare che "... chi ben semina meglio raccoglie" è solo questione di mantenere questa magica armonia ... tre anni fa era un sogno ... ora siete oltre la realtà! Grazie per tutto questo

Non meno significativa la comunicazione del Comitato Organizzativo di Orobie Film Festival. "Il Comitato Organizzativo di Orobie Film Festival - Festival Internazionale del Documentario 2008 ha deciso di conferire un'importante onorificenza alla Commissione Impegno Sociale di Club Alpino Italiano - Sezione di Bergamo per l'encomiabile operato svolto con l'iniziativa che ha portato alla realizzazione e pubblicazione del libro "Passeggiate senza barriere - 62 itinerari per camminare con i disabili". ... Nella serata conclusiva oltre alla premiazione dei film vincitori, verranno consegnati premi e onorificenze a personalità e istituzioni che si sono distinte per il loro apporto al mondo della montagna. ..."



Escursione a Castel Regina e Pizzo Cerro

Domenica 18/11/2007

di Massimiliano Gelmini

Nonostante l'anno scorso avessimo avuto una non elevata affluenza alle gite di alpinismo giovanile proposte nel periodo invernale, anche quest'anno abbiamo voluto riproporre un programma invernale curando meglio la propaganda delle uscite con un volantino apposito e attuando alcune modifiche come quella di invitare anche i genitori a partecipare alle escursioni insieme ai loro figli.

Le scelte si sono rivelate azzeccate: alla prima uscita abbiamo potuto contare 37 presenze suddivise in 10 accompagnatori, 16 ragazzi e 11 tra genitori e adulti. Forse una così massiccia affluenza si può spiegare anche col fatto che nella prima gita proposta c'era anche la possibilità di poter affrontare, ovviamente per un gruppo selezionato, la ferrata della "Madonnina" al Coren di Brembilla, percorso che poi non si è potuta realizzare per le temperature troppo basse che non permettevano la salita con le dovute condizioni di sicurezza. La giornata è stata comunque molto positiva sia per il tempo che per l'allegria compagnia del gruppo formatosi, che partendo dal borgo di Cavaglia, una delle innumerevoli frazioni di Brembilla, si è incamminato verso la prima meta della giornata: il Castel Regina. Questa cima a dir la verità non ci ha dato l'entusiasmo della scalata alla vetta, non era nemmeno dotata della solita croce sommitale, ma ci ha comunque permesso di godere di un bel panorama sulla Val Brembilla, sulle vicine vette delle Prealpi Orobiche quali il Sornadello, il Molinasco e lo Zucco e sui verdi pascoli alle pendici di queste montagne. Proseguendo il nostro cammino siamo giunti al Rifugio Lupi di Brembilla

al Pizzo Cerro dove abbiamo consumato il pranzo al sacco. I più freddolosi hanno preferito entrare al caldo dell'accogliente rifugio e qualcuno si è pure saziato con l'immane polenta preparata dai gestori della struttura. La bella oasi di quest'area ha consentito ai ragazzi di giocare e divertirsi allegramente, sempre sotto l'occhio vigile dei numerosi accompagnatori presenti che nel frattempo ne approfittavano anche per colloquiare amabilmente con genitori e colleghi. Adeguatamente rifocillati abbiamo quindi intrapreso la via del ritorno che ci ha portato a toccare, con le impeccabili delucidazioni storico-culturali di Lino Galliani, quattro rocchi ottimamente conservati verso il Passo del Crosnello e successivamente la caratteristica contrada omonima del passo. Proseguendo l'itinerario ci ha portato a Catremerio, raro esempio di recupero edilizio (a cura di Alpini e CAI Bergamo) di un borgo storico altrimenti

destinato al degrado e all'abbandono. Il sentiero ci ha quindi condotto in successione ai nuclei di Fienili, Ca' Donzelli e Rudino, dove abbiamo dovuto affrontare l'ultima salita della giornata, che attraverso un bosco abbastanza selvaggio ci ha ricondotto a Cavaglia.

La ciliegina sulla torta è venuta dalle parole di apprezzamento dei partecipanti che hanno giudicato estremamente interessante il percorso proposto e l'esperienza effettuata.



Escursione sulla Costiera dell'Albenza

Domenica 16/12/2007

di Fausto Sana

Siamo alla seconda gita invernale dell'AG e nonostante il corso dell'alpinismo giovanile per l'anno 2007 sia terminato ormai da qualche settimana le partecipazioni a questa seconda escursione sono buone. La giornata si preannuncia carica di entusiasmo e di sole, oggi a fare la differenza è la presenza del nostro Presidente di commissione che con il suo spirito gioviale rende tutto più semplice e carico di affetto.

Ai lati della strada, mentre la colonna di macchine dell'AG sale ordinata e costante, alcuni centimetri di neve sporca ricordano la breve ma intensa nevicata del giorno prima preannuncio di sentieri imbiancati.

Arrivati al punto di partenza, nel parcheggio del cimitero del paese di Roncola San Bernardo, non possiamo non notare le numerose macchine già presenti e le prime orme impresse sulla neve di testardi escursionisti che non hanno esitato a svegliarsi prima di noi per calpestare questa primizia di stagione.

Il gruppo affiatato inizia a macinare i primi metri di dislivello e dopo poco le prime soddisfazioni iniziano a vedersi, il panorama è bello, niente da paragonare a quelli orobici ma pur degno nella sua realtà. Da quassù si possono vedere i confini dei paesi delimitati da strade, prati e dal fiume Brembo che illuminato dal sole del mattino rispecchia lontano come argento in mezzo alla pianura che nasconde comuni storie e tradizioni secolari; lontano, all'orizzonte, la linea gotica degli Appennini ci ricorda che siamo a Nord del bel paese.

Intorno a noi inizia a crescere il brusio di voci e di passi lontani mentre da vicino le risate dei ragazzi che hanno voluto partecipare a questa escursione si perdono nei rumori di palle di neve lanciate, ma siamo



Rifugio Lupi di Brembilla al Pizzo Cerro

solo all'inizio.

Camminare su questa neve fresca risulta faticoso ma il contorno bianco, che nasconde sfumature grigio-verde della natura, rende maggiormente piacevole il fatto di trovarsi lontani dai ritmi caotici della settimana cittadina.

Superato un tratto particolarmente in pendenza e scivoloso cogliamo l'occasione per soffermarci su una piccola madonna posta a ricordo di una fede che pervade questi luoghi e, perché no, i nostri intenti. Fra poco, dopo questo promontorio sarà possibile intravedere la croce del Monte Linzone, lassù, tra prati e ruderi di alpeggi estivi.

Il gruppo ora si è fatto più raro e nonostante ci siano i nostri monti a fare da sfondo a questa giornata di sole e neve la stanchezza tocca anche ai nostri corpi accaldati per lo sforzo.

Eccola, la croce, ancora uno strappo e ci siamo. Alcuni corrono, altri con pacata saggezza non sprecano energie.

La sosta di rito è d'obbligo, due mandarini ed un sorso d'acqua ristorano i nostri corpi e il paesaggio imbiancato di nuovo ristora

la nostra sete di entusiasmo mentre scorriamo in lontananza il Pizzo Arera, Il monte Alben, il monte Sodadura e tante altre montagne che fanno parte della nostra storia.

Ora manca poco alla meta, attraversata la cresta che porta al passo di Valcava non resta che raggiungere il paese e ristorare al sole le nostre membra stanche ed affamate.

Dopo una bottiglia di vino condivisa ed una cioccolata calda la marcia riprende all'incontrario.

Nel suo scendere il sole ritira il suo calore e le soste rischiano di divenire momenti di raffreddamento pericoloso.

Ora il tramonto e la pianura sembrano diventare la meta e più ci avviciniamo più il paesaggio cambia nonostante sia ancora l'altitudine a prevaricare sulla linearità dei campi e delle case.

Attraversando il sentiero basso della costa del Linzone abbiamo la fortuna di passare in mezzo a baite di alpeggio estivo e a pascoli che ora sono coperti dal candore della neve.

Di fronte a questa saggezza umana non ci

resta che provare ammirazione per la precisione e la semplicità di una costruzione legata fortemente a questi luoghi attraverso ogni singola pietra ed ogni pezzo di legno che rappresentano storie ed insegnamenti tra la forza della natura e la fragilità dell'uomo.

La fatica inizia a stringere le gambe e dopo una breve pausa ad ammirare nuovamente dal basso dei prati la croce non ci resta che salutare questi luoghi e la linea dell'orizzonte orobico e terminare il nostro cammino sul sentiero dell'andata però avendo particolare attenzione sui colori che ora sfumano all'imbrunire.

Ora il terreno è maggiormente scivoloso, le impronte del mattino sono divenute neve ghiacciata e non possono mancare le scivolate, chi di fondoschiene, chi di lato, chi di pancia...sembra una gara al tuffo ma dopo la risata di rito ritorna la concentrazione.

Superato il bosco e arrivati sul duro asfalto non ci resta che indossare basse scarpe e ritornare alla nostra settimana con la voglia di ricordare i terreni sconnessi calpestati e gli orizzonti lontani visti.



Foto di gruppo al Monte Linzone

I ragazzi osservano

di Lino Galliani

Le gite dell'Alpinismo Giovanile comprendono diversi aspetti che permettono di mettere i ragazzi a contatto con l'ambiente; questo vale soprattutto per chi vive in città e che di conseguenza non è mai a contatto con alcune realtà e sono indubbiamente utili per abituare i ragazzi stessi alla comunicazione fra persone che magari incontrano per la prima volta. Sicuramente nelle escursioni ci si deve divertire e svagare anche perché i giovani con la scuola hanno il loro bel carico di lavoro che si traduce in pressione psicologica da scaricare magari attraverso una bella gita in montagna anche d'inverno.

Vi è tuttavia anche un altro aspetto da considerare ed è rappresentato dal fatto che durante lo svolgimento di un'escursione i ragazzi possono imparare e soprattutto imparare ad osservare. Se si trasmette loro un messaggio nel modo corretto è semplicemente una gioia per chi li accompagna vederli attratti da quanto si dice e questo vale anche per quelli che magari a scuola sono un poco più "esuberanti" della media, ma che nelle gite si trasformano in "scolari" attenti.

Basta individuare l'argomento giusto ed il corretto modo di proporlo, si può inventare ad esempio un gioco o raccontare una storia rendendoli partecipi ed ecco che la gita si trasforma: accade quasi sempre. I motivi di interesse non mancano mai. Per la gita al Castel Regina le tematiche erano di carattere storico, legate soprattutto agli ambienti attraversati o limitrofi al percorso stesso. Ricordiamo Zogno con i suoi tre musei, la strada "Taverna" che porta a Sant'Antonio Abbandonato, le costruzioni in pietra di Catremerio, i roccoli disposti sul crinale oppure le leggende legate al Castel Regina.

Anche per la Costiera dell'Albenza gli spunti non sono mancati, soprattutto quelli geologici: infatti, e sono pochissimi quelli

che se ne accorgono, si attraversano veri e propri banchi fossiliferi depositatisi milioni di anni fa e sicuramente affascinante è la Grande Piegia appunto dell'Albenza : un'enorme strato calcareo ripiegato su se stesso dalle immani pressioni della Terra; far immaginare ai ragazzi come questo sia potuto accadere vuol dire toccare con mano ciò che letto su di un libro può quasi essere noioso. Ma vi sono altri spunti taluni ancora di carattere geologico, altri con tema storico o di pertinenza botanica come il grande castagno della Roncola che a guardarlo sembra una foresta ma che in realtà è un sol ceppo millenario.

Una delle ultime gite si è svolta in Val Taleggio, raggiungendo Artavaggio da Avolasio e ritornando dal Culmine. Giornata stupenda, innevata, con un tema tecnico: riuscire a progredire con le ciaspole affittate per l'occasione. Tanto sole, tanta allegria, qualche perplessità all'avvio con quegli strani strumenti ai piedi, ma

tutto si è svolto per il meglio. Le spiegazioni di contorno sono state fornite durante le soste, mentre ci si aspettava. Le bacche di una rosa canina hanno dato lo spunto per parlare di alimentazione nella preistoria, due bellissimi abbeveratoi in pietra hanno introdotto l'argomento dell'architettura del tutto particolare in questa valle e dell'allevamento, un roccolo ci ha riportato al tema dell'alimentazione ed anche se non si vedevano si è parlato dei cippi di confine posti per porre fine alle eterne diatribe fra Milano e Venezia. Altri spunti di carattere geologico lo hanno dato i massicci calcarei del Resegone e delle Grigne ai quali è legata un'antica leggenda: ma la soddisfazione per chi accompagna e la voglia di ascoltare da parte di questi giovani escursionisti si è manifestata e concretizzata in una semplice ed innocente richiesta: possiamo ascoltare un'altra storia? e questo mentre lo stomaco incominciava a reclamare i suoi diritti.

Basta poco, come dicevamo, per trasformare una gita e questo vale naturalmente anche per gli adulti.

8° Corso di Alpinismo Giovanile e programma estivo 2008

Sei interessato ad accompagnare in montagna i ragazzi dell'alpinismo giovanile?

Vieni a trovarci, siamo al PalaMonti ogni due martedì nella saletta "Pizzo del Diavolo di Tenda" dalle ore 20.30.

Oppure contattaci via e-mail all'indirizzo: alpingio@caibergamo.it

Puoi trovarci anche sul sito del CAI Bergamo all'indirizzo: www.caibergamo.it/alpingio



Prove Arva alla Casera di Maesimo

Premiazione del concorso fotografico Giulio Ottolini edizione 2007

a cura di Antonella Aponte Ottolini

Sabato 15 dicembre 2007, alle ore 16, si è svolta presso il Salone Consiglio del Palamonti la cerimonia di inaugurazione della mostra fotografica e la premiazione del concorso fotografico "Giulio Ottolini" edizione 2007, il concorso che da anni ci accompagna e ci regala forti emozioni, attraverso le immagini, catturate dall'obiettivo di fotografi amanti della montagna che, con occhio attento sanno sapientemente cogliere gli impareggiabili spettacoli che la natura offre.

Più di 150 splendide immagini che hanno proposto la montagna in tutte le sue forme ed espressioni, dai paesaggi in ogni stagione, alla flora, alla fauna, alla sua gente, ai cieli e le nuvole, alle acque e neve e al lavoro dell'uomo, alla lavorazione del prodotto tipico bergamasco fra le nostre montagne e che ci hanno fatto rivivere i magici momenti trascorsi sui monti e ricordato quanto è appagante frequentare la montagna, da soli o in compagnia e perchè no? con le escursioni che le numerose commissioni del CAI organizzano d'estate e d'inverno. La mostra è rimasta esposta fino al 30 dicembre 2007.

Alla cerimonia erano presenti i circa 50 escursionisti fotografi che hanno aderito al concorso, oltre ad amici, parenti ed appassionati di montagna che hanno applaudito con calore ed entusiasmo i vincitori, che sono stati premiati dal nostro presidente del CAI di Bergamo, Paolo Valoti, con bellissimi premi messi in palio da Agripromo e dal CAI di Bergamo.

Sul palco c'erano anche il presidente della Commissione tutela ambiente montano del CAI di Bergamo, Maria Tacchini e i componenti della giuria, Lucio Benedetti, Chiara Carisnoni, Giancarlo Chiari, Enrico Silva e io. Anche quest'anno la giuria ha sottolineato, con grande soddisfazione, l'alta qualità delle opere esposte, che qualificano sempre più il concorso, ha avviato con il pubblico, particolarmente attento e parteci-



pe, un breve dibattito sulle tecniche fotografiche e ha raccolto la richiesta, emersa da più persone, di prevedere una sezione dedicata alle fotografie in bianco e nero.

Grande soddisfazione per le Commissioni Tutela Ambiente Montano ed Escursionismo del CAI di Bergamo, che ogni anno indicano il concorso e vi dedicano tempo e passione.

Un ringraziamento a tutti quelli che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa ed a tutti gli escursionisti fotografi, che hanno partecipato con le loro opere intrise di passione ed entusiasmo per la montagna e le sue meraviglie, regalandoci momenti di pura gioia. Quale modo migliore per ricordare Giulio? Ecco i vincitori ed il nome delle opere premiate.

Categoria Paesaggi

- 1) Cugini Giovanni - Domenica di scuola;
 - 2) Merelli Caterina - Il paese delle fate;
 - 3) Rondi Fiorenzo - Tra la terra e il cielo.
- Segnalato: Gilardi Luciano - Bosco di betulle alla Pianca.

Categoria Gente di Montagna

- 1) Scotti Marco - Riposo sul pendio;
 - 2) Breviario Luciano - Antica segheria;
 - 3) Ghisalberti Alessandro - Spirito dell'alpinista.
- Segnalato: Magnaghi Fabrizio - Lo sguardo del pastore.

Categoria Flora

- 1) Magnaghi Fabrizio - Fuochi d'artificio;
- 2) Scaburri Matteo - Davanzale fiorito a malga Casnago;
- 3) Moretti Alessandra - Steli.

Categoria Fauna

- 1) Caccia Marco - Planata dell'aquila reale;
- 2) Cugini Giovanni - Un po' di relax;
- 3) Merelli Caterina - Alpeggio. Segnalati: Scotti Marco - La neve e il camoscio; Perico Giuseppe - Ci guarda.

Categoria Cieli e Nuvole

- 1) Ghilardi Marcello - Impronte;
- 2) Rota Arturo - Alpeggio sopra le nuvole;
- 3) Volpi Marco Ernesto - Sbucati dalle nebbie. Segnalati: Rondi Fiorenzo - Salendo in funivia; Galassi Roberto - Sfumature.

Categoria Acque e Neve

- 1) Musitelli Antonio - Perle intrappolate;
- 2) Fiammarelli Valentina - Magna di ghiaccio;
- 3) Gervasoni Gloria - Acqua sul fuoco. Segnalati: Terzi Domenico - Alpi; Mandelli Maria Assunta - Torrente Valsecca.

Categoria La Lavorazione del prodotto tipico bergamasco tra le nostre montagne

- 1) Pievani Cristina - Ecco il formaggio che sta prendendo forma;
 - 2) Magnaghi Fabrizio - Mungitura;
 - 3) Bianchi Stefano - Una fiamma per due.
- Segnalati: Lino Galliani - Bianco e nero; Scotti Marco - Preparazione del formaggio a Branzi.

Categoria speciale riservato ai partecipanti al 9° corso di fotografia di montagna organizzato dal CAI di Bergamo

- 1) Redaelli Donatella - Camillo;
- 2) Breviario Luciano - Rifugio Magnolini;
- 3) Forlani Paola - Arriva l'autunno lungo l'Adda.

La parola ai presidenti di Sottosezione

Da tempo avevamo deciso di raccogliere la voce dei Presidenti delle Sottosezioni per portarla fuori della rispettiva Sottosezione farla circolare nella grande famiglia della nostra associazione. Lo facciamo nella vicinanza dell'Assemblea dei Soci, convocata per il prossimo 29 marzo, perché ci pare il momento più indicato per stimolare la riflessione sul cammino che il CAI Bergamo sta compiendo e verso quale futuro sta andando. Abbiamo inviato a tutti i Presidenti di Sottosezione due domande, invitandoli a darci le loro risposte, Iniziamo con quelle che abbiamo ricevuto in tempo utile per questo numero del notiziario, e proseguiremo sul prossimi numero con quelle che arriveranno successivamente. A loro abbiamo chiesto: *Dopo il PalaMonti, una casa per la montagna aperta a tutti, come sta andando il CAI sul territorio provinciale? E verso dove? Sezione e Sottosezioni di Bergamo, una numerosa e unica identità del CAI Bergamasco, verso quale futuro condiviso?* Ed ecco il loro pensiero.

Giovanni Cugini Presidente CAI Nembro

Dopo il Palamonti. Quando è nata l'idea di progettare il Palamonti suppongo che il desiderio fosse proprio quello di creare una casa aperta a tutti, ma poi si sa che tra il dire e il fare la strada è lunga e non facile. Però a tutt'oggi le varie spinte propositive che arrivano dall'interno: dal Presidente in prima persona, dai consiglieri e dalle varie commissioni hanno messo in moto un meccanismo che a sua volta con l'impegno di tutti ha dato origine ad una serie di iniziative che coinvolgono con entusiasmo molti soci: dalla palestra di arrampicata, alla biblioteca, alle varie manifestazioni, alle mostre ecc...

E' chiaro che l'impegno e l'entusiasmo non devono venire meno, poiché fino a che si mantiene alta la voglia di fare, di creare nuove iniziative, di avere nuove idee queste si realizzano fino a coinvolgere tutti, fino ad arrivare anche a chi è fuori dal-

l'ambiente del CAI.

In tema di Sezione e Sottosezioni di Bergamo. L'attività della mia Sottosezione è abbastanza intensa, svolge varie iniziative: scuola di scialpinismo e alpinismo, gite di sci alpinismo che contano sempre una notevole partecipazione di soci, trekking, serate culturali, varie collaborazioni con l'amministrazione comunale ecc.. Queste sono attività indipendenti dalla Sezione di Bergamo. E' giusto che poi nel suo direttivo ci siano persone che mantengono i contatti costanti con la sezione di Bergamo e facciamo parte di quel motore di iniziative per poi coinvolgere i propri soci nelle varie attività di sezione- sottosezione, come la settimana del socio. Nel futuro sta l'impegno sia della Sezione che delle Sottosezioni di cercare di avvicinare sempre più giovani alla passione per l'ambiente della montagna con iniziative distinte o condivise, ma sempre fresche e capaci di creare entusiasmo nell'animo di ogni singola persona.

Roberto Rota Presidente CAI Villa d'Almè

Le percezioni che mi arrivano circa il PalaMonti ed il CAI sono diversificate ed indirizzate all'uno od all'altro quasi fossero due soggetti diversi. PalaMonti è visto come un bel punto di riferimento, un accentratore di possibilità ed attenzioni. Un posto piacevole da frequentare. Una struttura funzionale per svariate attività. Una sede che ci voleva e finalmente è arrivata. Due critiche ricorrenti:

la prima è la valutazione che questa casa per la montagna a volte ospiti manifestazioni poco legate all'attività alpinistica ed alla montagna in generale. La frase "aperta a tutti" viene intesa come riferita a coloro che frequentano la montagna;

la seconda, causata dalla prima, è che annebbi tutto il mondo CAI che vive sul territorio.

Per quel che riguarda il CAI le domande che circolano sono: Cosa mi serve e cosa mi da la tessera? Perché devo andare in montagna col CAI?

Alla seconda domanda è difficile rispondere, troppe casuali e personalismi, spesso la montagna è usata come palestra.

Alla prima le risposte sono ritenute insufficienti e poco esaustive e molti rivendicano i vantaggi che un tempo esistevano per i tesserati.

Sembra che il PalaMonti piaccia a tutti, è una bella vetrina, ma non tutti percepiscono che è UNA DELLE TANTE "PRESENZE" CAI alle quali è un piacere partecipare anche con il tesseramento.

"Dove sta andando il CAI non lo so, preferirei definire "dove vuole andare" .. spero non nella globalizzazione dell'andare in montagna o nella scusa di questa per vivere, spero non continuo troppo i numeri.

La sottosezione di Villa d'Almè sta valutando cosa vuol dire essere un'unica identità con la Sezione o dover essere un'unità autonoma. Molte cose non sono chiare e non è chiaro di conseguenza cosa condividere.

Giuseppe MUTTI – CAI Trescore

Possiamo semplicemente ribadire che con l'avvento del Palamonti è cambiato totalmente il modo di proporsi ai soci e non della Sezione e delle Sottosezioni di Bergamo, agli amanti e frequentatori della montagna, non solo ma sono state di gran lunga implementate tutte quelle attività collaterali (palestra, corsi, mostre, biblioteca, convegni, ecc, ecc) connesse con il CAI che prima per mancanza di spazio rimanevano soffocate.

Dove stiamo andando? In questo mondo sempre più globalizzato non dobbiamo perdere di vista l'obiettivo principale del CAI che è quello di far conoscere e rispettare le montagne che sono comunque fonte di tante attività umane per il nostro breve cammino su questa terra.

Sezione e Sottosezioni di Bergamo: sono certo che nella unione delle Sottosezioni con la Sezione di Bergamo capofila della cordata troveremo la giusta collocazione sul nostro territorio, il futuro è già condiviso si tratta solo di gestire le sinergie dei soci CAI di Bergamo per affrontare gli eventi e gli obiettivi che si vogliono raggiungere.

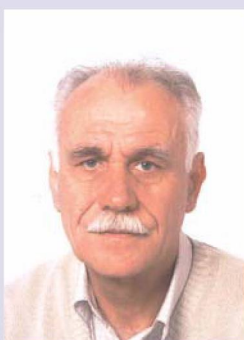
Adriano CHIAPPA

Iscritto al CAI dal 1972, è stato presidente della Sottosezione di Cisano dal 2000 al 2002. È vicepresidente della stessa dal 2002. Componente della Commissione Sottosezioni dal 1998. Nel 1982 ha partecipato alla spedizione in Perù organizzata dalla Sezione di Bergamo. Dal 1988 è accompagnatore nazionale di alpinismo giovanile. Dal 2002 è componente della Commissione Centrale di alpinismo giovanile.



Alessandro COLOMBI

Nato a Bergamo nel 1944, pensionato. Iscritto al CAI presso la Sottosezione di Ponte San Pietro dal 1979 di cui è stato segretario per nove anni e presidente per sei anni. Consigliere sezionale dal 1997 al 2004 e delegato dalla sezione alle Assemblee nazionali e regionali dal 1996. Segretario in carica della Commissione Sottosezioni dall'Ottobre 2001. Appassionato di sci, escursionismo e ciaspole.



Maria CORSINI

Iscritta al CAI dal 2001, dal 2003 al 2006 è stata presidente della Commissione Sci Alpino della Sezione di Bergamo. Dal 2005 fa parte sia del Consiglio della Sezione di Bergamo che dello Sci CAI Bergamo A.S.D. ed è referente del Consiglio nella Commissione Sci Alpino. Laureata in economia e commercio



presso l'università degli studi di Bergamo, dal 1998 lavora presso un istituto di credito.

Angelo DIANI

Iscritto al CAI dal 1967. Consigliere, con ruolo di Segretario, dal 2001 al 2006 e Delegato della Sezione. Istruttore di sci fondo escursionistico dal 1982. Ricoperto più volte cariche di Presidente o Segretario nella Commissione Sci Fondo e Sci CAI. Pensionato, occupato a tempo pieno come volontario nella Segreteria sezionale e nelle attività del Palamonti.



Roberto FILISETTI

Iscritto al CAI dal 1975. Dipendente azienda ospedaliera da poco in pensione. Consigliere della Sezione dal 2001

al 2006, componente delle Commissione Rifugi dal 1985 e dal 2001 Segretario; ispettore del rifugio Curò, ora del Calvi. Esperto conoscitore delle Orobie bergamasche, da sempre escursionista ed appassionato di corsa campestre amatoriale. Collabora con la Segreteria della sezione da alcuni anni.

Mauro GAVAZZENI



Iscritto al Cai dal 1978. Consigliere sezionale, Consigliere della Sottosezione Valle Imagna, componente della Commissione

Sottosezioni, componente Commissione PalaMonti, referente del Consiglio nella Commissione Sentieri, barista al PalaMonti nonché futuro giardiniere, volontario CNSAS. Socio onorario Club Alpino Atene, Club Alpino Lima, CAI Auronzo di Cadore, Libero professionista.

Assemblea de

Come possiamo leggere nell'ultima di copertina il Consiglio Direttivo Sezionale ha convocato a norma dell'articolo 17 dello Statuto l'Assemblea Generale Ordinaria. E' un momento fondamentale della vita della nostra Associazione, al quale ti invitiamo caldamente a partecipare di persona, anche se per la prima volta

i Soci e i Candidati al Consiglio

potremo utilizzare quest'anno la Delega, per conferire ad altro Socio la rappresentanza in caso di nostra impossibilità a partecipare, che troverai in allegato in questo numero di Le Alpi Orobiche.

Come ogni anno alcuni Consiglieri decadono per fine mandato e, nel corso dell'Assemblea, prendono avvio le votazioni per il rinnovo del Consiglio. A que-

sto fine viene acclusa la "Scheda di Votazione" per la nomina di 9 Consiglieri, di due Revisori dei Conti e di 19 Delegati all'Assemblea Nazionale e ai Convegni regionali 2008.

Certi di rendere un servizio utile alla tua scelta pubblichiamo di seguito un breve curriculum e la foto di ogni candidato.

Alfredo PANSERA

Iscritto al CAI dal 1993. Consigliere sezionale dal 2001 al 2003, vicepresidente sezionale nel 2002, vice presidente della sottosezione Alzano Lombardo dal 2006. Segretario della scuola di alpinismo

L. Pelliccioli, e responsabile della palestra di

arrampicata

G. Quarenghi dal 1996 al 2002.

Professione, commerciante operante nel settore informatico.



Silvano PESENTI

Iscritto al CAI dal 1988.

Consigliere Sottosezione Zogno dal 2002 e dal 2006 Presidente della stessa.

Componete della Commissione Sottosezioni dal 2007.



Paolo VALOTI

Iscritto al CAI dal 1982. Presidente sezionale in carica dal 2005, Delegato progetto Palamonti nel 2004, Presidente sezionale dal 2001 al 2003, Vice



Presidente sezionale dal 1998 al 2000, Istruttore Nazionale di Sci Alpinismo

(INSA) della Scuola di sci alpinismo "Bepi Piazzoli", Istruttore di alpinismo,

Componente del Coordinamento Scuole per la Montagna (CSM), Vice Presidente della Commissione regionale lombarda scuole sci alpinismo dal 1999 al 2005, Delegato all'Assemblea Nazionale ed ai Convegni Regionali.



Enrico VILLA

Iscritto al CAI dal 1979. Membro della Commissione Rifugi sezionale dal 2005 con la qualifica di tecnico dei Rifugi Tagliaferri

e Albani in Val di Scalve, membro della Commissione Rifugi regionale (regione Lombardia) dal novembre 2007. Nato a Bergamo nel dicembre 1966, diploma Liceo Scientifico, laurea in Ingegneria Civile. Libero professionista nello studio associato "Studio Tecnico Dott. Ingg. S. Pacati - M.G. Bergamini - E. Villa". Pratica alpinismo, sci alpino e scialpinismo.



Claudio MALANCHINI

Iscritto al CAI dal 1964. Consigliere sezionale: negli anni 80, nel 1993 - 1999 col ruolo di vicepresidente sezionale

ed ultimamente dal 2005 al 2008; delegato sezionale in carica alle Assemblee e Convegni associativi. Componente in carica delle Commissioni Sezionali Escursionismo e TAM (della quale è attuale Vice .Presidente). Consigliere del Comitato Direttivo del CAI Lombardia dal 2003 al 2007; già Componente e Segretario della Commissione Centrale TAM; Presidente della Commissione regionale TAM Lombardia dal 1997 al 2003; Esperto nazionale TAM; Consigliere nazionale CAI in carica dal 2007. Professione: Chimico, dipendente di industria, operante nel settore della R&S applicata



Andrea SARTORI

Iscritto al CAI dal 1989 Membro della commissione di sci alpino della Sezione di Bergamo dall'anno della

sua costituzione (1990) nella quale ha ricoperto varie cariche e di cui è attualmente il presidente. Componente del consiglio Sci Cai negli anni 90. Dal 1991 è l'organizzatore e il responsabile dei corsi di discesa, snowboard e fuoripista. Pratica sci alpino, scialpinismo, arrampicata sportiva, escursionismo ed ha partecipato a diverse spedizioni internazionali ed extraeuropee.

È solo grazie all'iscrizione di tanti Amici come Te che il Club Alpino Italiano può crescere e trovare sempre nuove energie per continuare nella missione di "...promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale" (Statuto Centrale, art. 1).

PASSA PAROLA AGLI AMICI

RINNOVA LA TUA ADESIONE E FAI ISCRIVERE NUOVI AMICI

AL CLUB ALPINO ITALIANO RIVOLGENDOTI A:



Un Club dove vivono grandi valori

Condividi con noi il tuo entusiasmo,
dai vita alla tua energia e alla tua passione per la montagna!

A Club with great values

Share your enthusiasm with us,
make your energy and passion for the mountains come alive!

CLUB ALPINO ITALIANO ITALIAN ALPINE CLUB

Sezione di Bergamo - Bergamo Section

24125 BERGAMO

Via Pizzo della Presolana, 15

Tel +39 035.41.75.475 - Fax +39 035.41.75.480

email: segreteria@caibergamo.it

web: www.caibergamo.it

SEZIONE DI BERGAMO

“Antonio Locatelli”

Via Pizzo della Presolana, 15

24125 BERGAMO

tel. 035.41.75.475

fax 035.4175480

email: segreteria@caibergamo.it

web: www.caibergamo.it

ALBINO

via Santa Maria 10, 24021 Albino (BG)

apertura: ven. ore 21-23

tel. 035/751624

ALTA VALLE SERIANA

piazza Monte Grappa 3,

24020 Ardesio (BG)

apertura: ven. ore 20.30-22.30

tel. 0346/34550

ALZANO LOMBARDO

via Locatelli 17,

24022 Alzano Lombardo (BG)

apertura: mar. e ven. ore 20,30-22.30

tel. 035/511544

BRIGNANO GERA D'ADDA

via Carni c/o Scuole Elementari,

24053 Brignano Gera d'Adda (BG)

apertura: mar. - ven. ore 21-22,30

CISANO BERGAMASCO

via Locatelli 3,
24034 Cisano Bergamasco (BG)
apertura: ven. ore 21-23 tel.035/782040

GAZZANIGA

via Europa, 25,
24025 Gazzaniga (BG)
apertura: mar. e ven. dalle 21
tel. 035/720651

LEFFE

via Castello (Palazzo Mosconi),
24026 Leffe (BG)
apertura: ven. ore 20.30-22.30
tel. 035/727084

NEMBRO

via Ronchetti 17, 24027 Nembro (BG)
apertura: mar. e ven. ore 20.30-22.30
tel. 035/523107

PONTE SAN PIETRO

via Trento e Trieste 8/a,
24036 Ponte S. Pietro (BG)
apertura: mar. e ven. ore 21-22.30
tel. 035/615660

TRESCORE VALCAVALLINA

via Mazzini 13,
24069 Trescore Balneario (BG)

apertura: mar. e ven. ore 20.30-22.30
tel. 360/449397

URGNANO

via Moneta 5 (in P.za Libertà),
24059 Urganano (BG)
apertura: martedì e venerdì,
ore 20.30-22.30

VALGANDINO

Via XX Settembre 5,
24024 Gandino (BG)
apertura: ven. ore 20.30-22.30
tel. 035/746157

VALLE DI SCALVE

Palazzo Giustizia,
24020 Vilminore di Scalve (BG)
apertura: lunedì e giovedì,
ore 20-22 tel. 0346/51133

VALLE IMAGNA

piazza Mercato 5,
24038 Sant'Omobono Terme (BG)
apertura: mar. e ven. dalle ore 21.00
tel. 035/851523

VALSERINA

via Palma il Vecchio 50,
24017 Serina (BG)
apertura: sabato ore 20.30-22,30

VAPRIO D'ADDA

via Magenta 15,
20069 Vaprio d'Adda (MI)
apertura: mar. e gio. dalle ore 21
tel. 02/9094202

VILLA D'ALMÈ

via Coriola (Fraz. Bruntino)
24018 Villa d'Almè (BG)
apertura: mer. dalle ore 21
tel. 339/1017261

ZOGNO

via Umberto I° 12, 24019 Zogno (BG)
apertura: mar. e ven. ore 21-22
tel.333/5965538

GRUPPO CAI VALCALEPIO

Via Borlino,
24064 Grumello del Monte (BG)

GRUPPO CAI SARNICO

Piazza SS. Redentore 32
24067 Sarnico (BG)

Le quote per il 2008 sono:

Soci Ordinari: Euro 42

Soci familiari: Euro 21

Soci Giovani Euro 12

Per i nuovi Soci, solo per il primo anno,
alle quote vanno aggiunti 5 Euro

E per tutti i soci che rinnoveranno la tessera 2008 ed ai nuovi soci

il Kit Risparmia Energia

Realizzato nell'ambito del "Progetto Città Mia", che la Banca Popolare di Bergamo ha lanciato nell'aprile 2006 con l'intento di collaborare con le amministrazioni locali in azioni di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della sostenibilità ambientale.

Il CAI di BERGAMO condividendo appieno questa scelta etica e di responsabilità della Banca Popolare di Bergamo a favore dell'ambiente, intende portare all'attenzione di tutti i propri soci quei piccoli comportamenti quotidiani che possono fare molto per migliorare l'ambiente nel quale viviamo e preservarne le risorse. Per questo a tutti i soci che rinnoveranno la tessera 2008 ed ai nuovi soci, sarà consegnato gratuitamente il Kit Risparmia Energia, realizzato dalla società La220 Spa, che contiene lampade a basso consumo, un soffione doccia con riduttore di flusso e rompigitto areati per i rubinetti di casa, un set di adesivi e brochure informative sul tema dell'energia. Senza dover modificare le nostre abitudini, con questi accorgimenti possiamo consumare meno risorse, risparmiare emissioni inquinanti e diamo un importante contributo alla tutela del territorio.



Investire nell'ambiente conviene.

È UN PROGETTO UBI Banca Popolare di Bergamo

Tutte le informazioni presso le filiali della Banca Popolare di Bergamo
www.bpb.it

Arrampicata terapia 2007

a cura di Ivano Zenoni

Nei mesi di Ottobre e Novembre 2007, la Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Orobica ha organizzato per i pazienti psichiatrici del Centro *Day Care* degli Ospedali Riuniti di Bergamo il Corso di ARRAMPICATA TERAPIA, che rientra in un progetto più ampio di "montagna terapia" nato da circa un anno e che ha visto già coinvolti numerosi volontari del CAI di Bergamo.

La finalità del corso è essenzialmente di stimolare i pazienti-allievi nella ricerca del superamento di paure e nell'acquisizione di maggiore autocoscienza e fiducia, attraverso una "esperienza verticale" ed il superamento delle difficoltà motorie che si presentano nell'arrampicata



nibilità e allo stato psicofisico degli allievi, ed i contenuti didattici sono stati del tutto analoghi a quelli di un corso base di arrampicata e sono stati affrontati nel corso di cinque lezioni durante ciascuna delle quali, dopo una breve introduzione teorica, si è dato ampio spazio alla pratica dell'arrampicata nella convinzione che "fare è meglio che ascoltare".

Nello specifico, è stata proposta l'arrampicata come una danza, un gioco che dando sfogo ad un istinto naturale permette di migliorare l'equilibrio psicofisico, di

alcune indicazioni "tecniche" e soprattutto hanno cercato di trasmettere fiducia agli allievi.

È stata data particolare importanza alla respirazione che gioca un ruolo fondamentale, oltre che per la pratica dell'arrampicata, per la rieducazione/correzione fisica per persone con patologie psichiche, proponendo esercizi respiratori e movimenti propedeutici abbinati alla respirazione e sperimentandoli poi durante l'arrampicata. Il miglioramento delle capacità e della sicurezza degli allievi ha consentito loro di eseguire la legatura e di arrampicare in *Moulinette* in modo autonomo.

L'ultimo incontro si sarebbe dovuto svolgere su roccia in una *falesia*, ma a causa del maltempo si è conclusa l'attività al Palamonti ed ogni allievo ha potuto verificare i propri miglioramenti.

Gli istruttori che hanno messo a disposizione la loro opera di volontariato hanno colto l'opportunità di prendere contatto con una realtà nuova, con la consapevolezza che da questa esperienza avrebbero potuto "ricevere molto" oltre che dare un piccolo aiuto affinché la montagna possa essere di giovamento a tutti.



Il corso si è svolto presso la palestra di arrampicata della sede CAI Bergamo PALAMONTI ed ha visto impegnati quattro allievi seguiti da alcuni istruttori della Scuola, supportati dagli infermieri che operano presso il Centro *Day Care*, con l'obiettivo comune di seguire da vicino ognuno dei partecipanti, verificando per ciascuno la condizione di partenza, lo stato di salute nei vari incontri ed il miglioramento psicofisico finale.

Il programma si è adattato durante ogni lezione al livello di attenzione, alla dispo-

conoscere il proprio corpo e di vincere le paure.

Arrampicare vuol dire muoversi in verticale applicando tecniche specifiche che consentono di far meno fatica e divertirsi di più: si sono svolti esercizi per la verifica/ricerca dell'equilibrio, si è cercato di far acquisire confidenza con l'imbracatura, la corda e le scarpette, sono stati forniti alcuni consigli pratici su appoggi, appigli e dinamica del movimento, e si sono salite facili vie con l'accompagnamento degli istruttori che hanno fornito

Direttore del corso: IA Ivano Zenoni

Istruttori e aiuto istruttori: INA Michele Cisana, INSA Luca Merla, ISA Roberto Rovelli, ISA Valter Airoldi, ISA Antonio Fratus, Chiappa Andrea, Regazzoni Alex

Allievi: Ferrari Gianluca, Maffei Enrico, Togni Riccardo, Pippia Massimiliano

Altre informazioni su:
www.scuolaorobica.vallebrembana.org/arr-terapia.htm

Nuove energie dalla montagna

a cura degli Operatori

Il nostro servizio, unità operativa territoriale del dipartimento di salute mentale degli Ospedali Riuniti di Bergamo, si occupa della prevenzione, cura, ri-socializzazione e riabilitazione delle persone affette da disturbi psichici. Tra le altre funzioni, mira a mantenere, creare, facilitare una rete sociale dentro la quale ci si senta accolti e sostenuti.

La montagna-terapia è uno dei mezzi per assolvere al mandato che il nostro servizio si è dato. Da un anno con un gruppo di volontari del CAI Bergamo, siamo impegnati a portare avanti un progetto di avvicinamento alla montagna, in quanto crediamo molto al suo potere terapeutico dimostrato da esperienze analoghe (si veda il sito di montagna-terapia dell'associazio-



ne trentina Sopraimille) e dirette degli operatori.

Le attività riabilitative di questo tipo, aiutano a sviluppare le potenzialità individuali in un contesto extra-istituzionale. E' per questo motivo che abbiamo pensato all'arrampicata.

Ivano, socio/istruttore della Scuola Orobica di San Pellegrino, già volontario nel gruppo trekking, su nostra proposta si è impegnato nell'organizzare un minicorso di fatto su misura per noi.

In un ambiente caldo ed accogliente, per cinque pomeriggi, dalle 18.00 alle 20.00,

un piccolo gruppo formato da operatori del Centro Diurno Psichiatrico di Borgo Palazzo, da alcuni utenti e dai volontari della Scuola Orobica di San Pellegrino, si sono cimentati tra corde, pareti ed appigli. Ciascun incontro è stato strutturato in questo modo: la prima parte dedicata al riscaldamento ed allungamento muscolare; la seconda occupata da alcuni esercizi di equilibrio, la terza impegnata nella preparazione ed utilizzo del materiale per salire in parete ed in fine la quarta parte destinata all'arrampicata vera e propria.

L'assistenza tecnica si è dimostrata efficace, assidua e personalizzata: ogni allievo si è potuto avvalere dell'aiuto diretto di un esperto. Questo tipo di intervento, ha creato relazioni significative, fondando la fiducia necessaria per affrontare la paura della verticalità, della sospensione e del vuoto durante l'arrampicata. Chi si è cimentato per salire in parete, ha utilizzato le sue risorse, rispettandone il limite. La concentrazione, la forza, l'equilibrio e l'energia, sono stati gli ingredienti principali per raggiungere la cima della "via d'arrampicata". Non sono mancati il divertimento e momenti di relax, soprattutto alla fine di ogni serata, quando il gruppo prima di salutarsi, ha trovato riparo nell'atrio delle scale mangiandosi i meritati panini dopo la faticata. La festiciola di fine corso, ha avuto luogo in pizzeria. Agli allievi sono stati consegnati i diplomi di fine corso ed una lettera di accompagnamento del direttore Ivano Zenoni, al quale dobbiamo davvero un particolare ringraziamento.

L'esperienza è stata molto positiva, soprattutto per la soddisfazione manifestata dagli allievi. Gli obiettivi iniziali formulati in occasione di questo corso, sono stati raggiunti, le ipotesi sull'efficacia anche.

Visti i risultati ci auguriamo di poter ripetere ancora quest'esperienza, arricchendola con un'uscita su roccia vera!

Ringraziamo ancora i volontari e i collaboratori, certi che siano stati momenti arricchenti per tutti e punto di partenza per un prossimi corsi.

Montagnaterapia

a cura di Fiorella Lanfranchi
referente della Macrozona Lombardia

Il Palamonti continua ad essere uno spazio di incontro per la montagnaterapia. Il 20 Febbraio vi si è tenuta la riunione regionale rivolta agli operatori ed alpinisti interessati alla tematica, promossa dalla commissione medica del CAI di Bergamo e dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera Bolognini di Seriate.

Prosegue così il confronto tra le diverse esperienze e i percorsi variegati di coloro che si interessano alla sofferenza psichica, all'emarginazione, alle diverse abilità e che utilizzano lo strumento riabilitativo, terapeutico, educativo della montagna.

L'incontro ha visto una quarantina di partecipanti ai gruppi attivi, in ambito regionale ed extra, che hanno messo a fuoco alcuni argomenti quali: la collaborazione tra il CAI e i servizi sanitari/sociali, le metodologie nell'ambito della montagnaterapia, la valutazione degli esiti, la dimensione culturale/spirituale del cammino.

Questi incontri si inseriscono in un lavoro di rete promosso nel 2006, dopo il convegno nazionale al Passo Pordoi, per favorire la conoscenza e diffusione delle esperienze di Montagnaterapia. A tal fine si è scelto di organizzare gli interventi a livello territoriale per "macrozone" che coincidono con una o più regioni.

Chi volesse avere più informazioni sull'argomento può rivolgersi alla scrivente e consultare il sito "www.sopraimille.it"

Il prossimo appuntamento è previsto per il mese di aprile.

Assemblea Regionale dei delegati di Sondrio

a cura di Claudio Malanchini

Domenica 25 novembre; orario: 6:20, davanti al Palamonti; tempo buio, umido, scende una leggerissima pioggerellina; presenze sul piazzale: un autobus con fondisti in partenza per l'Engadina, il nostro Presidente Paolo Valoti, caloroso in maniche di camicia; altri decisamente più infreddoliti, con berretto e giacca a vento: Angelo Diani, Gabriele Bosio, la Itala Ghezzi, il sottoscritto e Antonella Aponte. Antonio Corti è partito in autonomia. La meta non è però l'Engadina, ma Sondrio per l'Assemblea dei Delegati.

Le Assemblee siano esse Sezionale, Regionali o Nazionali, costituiscono i momenti "sovrani" dove si valuta l'operato della Associazione e si approvano i programmi od altre importanti decisioni vincolanti per tutti soci e sezioni. Nelle Assemblee Sezionali "sovrani" sono direttamente i SOCI; nelle ARD ed AND (Assemblee Regionale e Nazionale dei Delegati) sovrani sono sempre i soci e le Sezioni, ma attraverso i loro DELEGATI che in ragione di 1 ogni 500 associati vengono eletti democraticamente ogni anno in ogni Sezione dagli associati. La nostra Sezione nel 2007 ha espresso 19 Delegati. La ARD (Assemblea Regionale dei Delegati) è organo del GR (Gruppo Regionale) Lombardia assieme al Comitato Direttivo Regionale (CDR) al suo Presidente Regionale (PR) ed ai collegi regionali dei Revisori dei conti e dei proviviri.

Veramente difficile ricordare e riportare tutto quanto discusso nell'Assemblea, i nomi delle autorità e dei presenti. Gli onori di casa sono stati fatti dalla Lucia Foppoli, giovane ed instancabile avvocatessa nonché Presidente ed animatrice della Sezione



CAI Valtellinese di Sondrio. Saluti di rito di Amministratori locali. Tante le presenze importanti della famiglia CAI; tra questi il Vice Presidente Generale Bistoletti, il Past President Bramanti, Consiglieri Centrali lombardi, il Direttivo lombardo, a cominciare dal Presidente Bellesini e dal Segretario Pozzi; Presidenti di OTP, il Presidente del Soccorso alpino lombardo Barbisotti, ma soprattutto tanti, veramente tanti Delegati e Delegate in rappresentanza degli 88.000 soci e delle 143 Sezioni CAI lombarde; 137 i delegati presenti; 86 le Deleghe Sezionali e da altre Sezioni per 223 deleghe valide, pari al 70 % del totale dei Delegati lombardi. Una presenza che ha sicuramente premiato l'intenso lavoro preparatorio e di sostanza svolto nel corso dell'anno dal Direttivo lombardo.

Veramente articolato lo svolgersi dell'Assemblea; tanti punti di riflessione, tutti di estremo interesse per la nostra vita associativa; la lista è stata aperta dalla relazione sulla attività 2007 del Direttivo Regionale presentata dal Presidente lombardo Guido Bellesini. Puntuale e sintetica, senza giri di parole, come è nello stile proprio di Guido, uomo di montagna non certo amante della retorica e dei fronzoli. La relazione ha bene evidenziato i risultati derivanti dagli stretti contatti in atto da tempo tra la Associazione e le Istituzioni, a cominciare dalla Regione. Un CAI punto di riferimento quando si parla di MONTAGNA. E tangibili i successi nel settore dei rifugi e della sentieristica. Anche la nostra Regione entro i primi mesi dell'anno dovrebbe dotarsi finalmente di una attesa Legge sui Rifugi e le Opere Alpine; e sempre entro il 2008 si dovrebbe pervenire alla elaborazione in regione di un pdl sui Sentieri; la segnaletica degli stessi ed i finanziamenti per la loro manutenzione. Trattati anche diversi altri temi: la intensi-

ficazione dei rapporti con la sede centrale e con le sezioni, i giovani, i seniores, il Corpo nazionale di Soccorso Alpino, il bando Fondazione CARIPLO, la ricerca sui segni dell'uomo nelle Terre Alte per ERSAF, il progetto Charta Itinerum.

Sono seguite diverse relazioni: relative alle attività degli OTP e dei Coordinamenti o Conferenze stabili di Sezioni (Briantea, Valle Camonica. 7 laghi, Como, ecc.), alla procedura che le Sezioni devono seguire per la riscossione del contributo volontario del 5 per 1000 o per usufruire di tariffe postali agevolate per l'invio della stampa sociale; presentato poi un appello di alcune Sezioni lombarde, Bergamo inclusa, per una diversa rimodulazione della quota sociale tra Amministrazione Centrale, GR e Sezioni su cui in primis gravano pesanti impegni per allargare e/o conservare la base associativa; presentato anche un importante documento in tema ambientale elaborato dal Direttivo Regionale sulla "risorsa acqua": il CAI chiede una moratoria sulla concessione di nuove derivazioni idriche. Numerosi gli interventi dei Delegati. E poi il momento delle votazioni: ben 14 diverse! E lo spoglio delle schede. Da quella per la designazione del nuovo Presidente Generale in sostituzione di Francesco Bianchi non più rieleggibile, ai nuovi Consiglieri Centrali lombardi e componenti il Direttivo lombardo, agli OTP. Designati: quale nuovo V. Presidente Generale il socio Goffredo Sottile, nato nel 1940, ex Prefetto in diversi capoluoghi italiani, presentato dalla Sezione di Reggio Calabria; quali futuri candidati per il CCIC Alberto Alliaud (Varese), Antonio Colleoni (Desio), Lorenzo Maritano (Milano); quali candidati per il Direttivo regionale Giovanni Pozzi (Giussano) e Giorgio Tieghi (Milano); per le conferme occorrerà attendere la prossima Assemblea di primavera. Numerosi i soci bergamaschi risultati eletti in OTP. Tra questi: Luca Gazzola e Francesco Margutti per la CRLSFE, Luca Pelliccioli per il Comitato Scientifico, Roberto Guerci per la Commissione di Escursionismo, Enrico Villa per i rifugi ed opere alpine, Roberto Arnoldi e Carlo Colombo per i Seniores, Laura Baizini per la TAM.



59^a edizione

TROFEO PARRAVICINI

Gara internazionale di sci alpinismo in tecnica classica

20 aprile 2008, Rifugio Calvi (Carona, Valle Brembana)

La 59^a edizione del trofeo Parravicini, organizzato dalla SCI CAI BERGAMO A.S.D., si correrà il 20 aprile prossimo.

La macchina organizzativa è già a buon punto. La Scheda d'iscrizione sarà disponibile con il depliant oppure può, già da adesso, essere scaricata dal sito www.caibergamo.it cliccando direttamente sulla homepage il riquadro TROFEO PARRAVICINI.

Anche quest'anno la gara sarà l'ultima tappa del circuito COPPA ITALIA COLMAR di sci alpinismo tecnica classica e quindi, al termine, oltre le premiazioni per il trofeo Parravicini ci saranno anche quelle relative alla Coppa Italia.

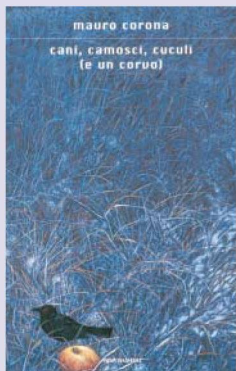


FINALE
VIII COPPA ITALIA COLMAR

Mauro Corona

Cani, Camosci e cuculi (e un corvo)

Mondadori



“Delizioso ascoltare a primavera il canto del cuculo che annuncia il ritorno alla vita. Ma se il cuculo facesse sentire il suo richiamo d’inverno? Allora gli uomini dei boschi si sbircerebbero di sottocchi nelle cucine fumose, dove i cani

sonnecchiano inquieti, in attesa del peggio. Perché gli animali conoscono meglio dell’uomo il mistero della vita e della morte.

Il lettore non troverà tuttavia in questo libro, che per situazioni e atmosfere è da annoverare tra i più caratteristici di Corona, nessun momento idilliaco, fiabesco, nessun apologo in cui il rapporto tra l’uomo e l’animale risponda alla logica scontata cui ci hanno abituato tante narrazioni esemplari. La relazione tra l’uomo e le bestie qui è dura, scontrata, fatta di incomprensioni, quando non di vere e proprie crudeltà. Gli uomini cacciano i camosci e ne mangiano il fegato, sparano ai galli forcelli, maltrattano i cani. Quando la vita è dura per tutti la spietatezza, la mancanza di indulgenze e di tenerezze sono la norma. Eppure, proprio per questo, gli attimi in cui si manifesta un’amicizia rimasta per anni senza parole e senza espressione o quelli in cui il dolore per la perdita di un cane amico fa conoscere all’uomo la commovente profondità di un intimo legame raggiungono un’intensità sublime. Tanto più straziata quanto più silente.

L’aria che circola in queste pagine di Corona si fa fine, a volte dolce, a volte tagliente, ombre passano tra gli alberi, un semplice sguardo umido, affettuoso, di rimprovero o di riconoscenza, dice più di tante parole. Racconti di fatti, di gesti e di silenzi, storie tramandate da generazioni che, come sempre in

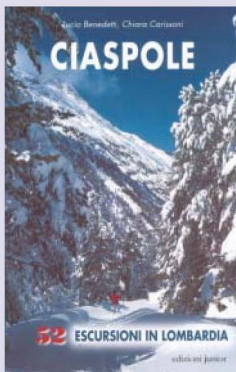
Corona, ritornano circolarmente e di nuovo e per sempre affascinano, tra verità e leggenda.

Lucio Benedetti, Chiara Carissoni

Ciaspole

Edizioni Junior

Con le *Ciaspole* nel silenzio della natura. Cosa può chiedere di più il classico escursionista quando le prime brine dell’inverno annunciano i tempi dove la neve ammanterà i pendii della montagna? Cerca probabilmente un altro modo che gli consenta di frequentarla per ripercorrere sentieri noti o ancora sconosciuti, ricavando sensazioni nuove e scoprendo attraverso questa possibilità di galleggiare sulla neve un mondo diverso, quasi incantato, conosciuto sinora agli scialpinisti.



Infatti facilitato dal potersi muovere in sicurezza su ogni terreno senza dover apprendere particolari tecniche sciistiche la riscoperta dell’andar con le racchette da neve consente

di continuare l’attività escursionistica anche in quei mesi che sino a pochi anni orsono erano ritenuti di pausa, pausa quasi forzata, da novembre a marzo. Fortunatamente non è più così e lo si può vedere soprattutto in quelle regioni dove maggiore è l’attenzione verso una rispettosa frequentazione della montagna invernale.

»lo spirito che ci ha guidati durante questi ultimi tre inverni nella preparazione di questo volumetto, dove nei tempi liberi abbiamo propeso ogni nostro impegno e passione, augurando al lettore di ricevere le stesse soddisfazioni che abbiamo provato noi nell’andare con *Ciaspole* in serenità e sicurezza e... magari in buona compagnia. Buon divertimento,

Gli autori

Alessandro Gogna

Dolomiti e calcari di nordest

CDA Vivalda Editori

Non possiamo capire la storia dell’arrampicata verso le più alte difficoltà se non conosciamo le vie delle Dolomiti. Ma non possiamo capire del tutto le Dolomiti -divenute italiane solo dopo



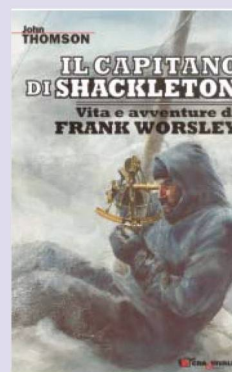
la Grande Guerra - se non estendiamo la conoscenza anche ai gruppi calcarei austriaci, bavaresi e sloveni, dove sono state tracciate tantissime vie importanti e affini, nell’inesauribile corsa verso l’estremo su roccia. Ecco perché questo libro colma un’antica e grave lacuna nella nostra cultura dell’arrampicata. Solo un protagonista esperto come Alessandro Gogna poteva darci un’opera così affidabile, grazie alla sua lunga pratica sulle pareti di un’area tanto estesa, verificata sulla letteratura e sulle testimonianze dei più forti scalatori.

John Thomson

Il capitano di Shackleton

CDA Vivalda Editori

Frank Worsley è noto agli appassionati dei libri di viaggio e di esplorazione per aver condiviso con Ernest Shackleton una delle più straordinarie imprese di salvataggio di tutti i tempi: la traversata dell’Oceano Antartico in una scialuppa



scoperta e il superamento di una catena di montagne sconosciute, alte più di 3500 metri e coperte di ghiacciai, per portare soccorso ai compagni sopravvissuti al naufragio della nave Endurance. In

questo libro, oltre alla vicenda famosa, compaiono gli altri episodi della vita avventurosa di questo modesto eppure rimarchevole personaggio, dalla sua infanzia in Nuova Zelanda, l'apprendistato in marina, l'amicizia con Shackleton e il ruolo importante che ebbe al suo fianco, e poi ancora gli anni di guerra, le sue numerose spedizioni, dall'Artico alla Cocos Island, nell'Oceano Pacifico, antico covo di pirati e autentica "isola del tesoro".

NOVITA' in biblioteca

La Biblioteca della montagna, nell'intento di offrire nuovi servizi ai soci, sta estendendo la propria attività al riordino di tutta la documentazione della Sezione in suo possesso. In particolare sta riorganizzando la mediateca, la fototeca e l'archivio di documentazione alpina. Se hai interesse per queste attività e del tempo da dedicare a questo tipo di volontariato contattaci e sarai il benvenuto.

Biblioteca della Montagna
presso Segreteria C.A.I. – Bergamo
tel. 035.4175475

Biblioteche nei rifugi alpini

Da alcuni anni in Biblioteca si accarezzava l'idea di dotare i rifugi alpini della Sezione di alcuni libri che fornissero una piacevole compagnia ai frequentatori nel periodo della loro permanenza al rifugio.

Il progetto è sempre stato rinviato per ragioni economiche.

Il Comune di Bergamo quest'anno ci ha fornito l'opportunità di attuarlo permettendoci di attingere ai libri in eccesso presso le Biblioteche del Sistema Bibliotecario Urbano.

Ogni rifugio alpino sarà dotato dalla prossima stagione di un certo numero di libri a disposizione degli alpinisti di passaggio. Ringraziamo l'assessore Enrico Fusi e la responsabile del Sistema Bibliotecario Mariagrazia Locatelli, e BUONA LETTURA dunque, trattate bene il vostro amico libro e lasciatelo dove lo avrete trovato per quelli che verranno dopo di voi.

Cari lettori, sono una socia della Sezione di Bergamo, ma per una serie di coincidenze mi sono iscritta al corso di scialpinismo organizzato dalla Sottosezione di Nembro.

Il corso è purtroppo giunto al termine, ma cosa dire di questa esperienza?

Prima di tutto ringrazio questo bel gruppo di volontari-istruttori che con tanta passione per questa emozionante disciplina e con grande professionalità hanno trasmesso a noi allievi quelle nozioni fondamentali per affrontare questo sport in tutta sicurezza, ma non solo... porto a casa tanti amici coi quali ho condiviso la fatica ma anche le scorribande sul pullman e perché no!! una buona dose di dialetto bergamasco che una cittadina come me aveva mano a mano perso. Veramente le mie più sincere congratulazioni alla Sottosezione di Nembro che con fantasia ha saputo costruire le lezioni teoriche e con pazienza ha seguito noi allievi durante le numerose uscite pratiche, ma soprattutto complimenti per la spontaneità di relazioni e la franchezza di rapporti che in una realtà locale ancora esistono! Mai avrei pensato di imparare così tante cose in un corso di scialpinismo.

Grazie Nembro!

M.C.

Spettabile Redazione
di "Le Alpi Orobiche"
Bergamo, 28.12.2007

Mi permetto sottoporvi le mie considerazioni su due argomenti molto diversi.

Giudicate voi se valga la pena di pubblicarle. Grazie per l'attenzione, con i migliori auguri per il Nuovo Anno.

ACUSTICA DEL PALAMONTI

Del nostro PalaMonti possiamo certamente essere orgogliosi; ne è la riprova il successo di tutte le manifestazioni che vi si susseguono. Tutti abbiamo però potuto notare che l'acustica lascia a desiderare: si odono male le trasmissioni e le conferenze, e ci sono passaggi di suoni e voci da un piano all'altro. Certamente questo non è un inconveniente fondamentale, ma si potrebbe fare qualcosa per migliorare. Si è potuto notare per esempio che in occasione di una manifestazione importante pendevano dal soffitto del salone-palestra drappi o bandiere, che hanno certamente migliorato (magari involontariamente) l'effetto acustico. Probabilmente, lo dico senza essere esperto, basterebbe poco per rompere le onde sonore, che attualmente

non trovano ostacoli alla loro propagazione e causano rimbombi e cattiva audizione. Suggestisco che le validissime persone che hanno progettato e costruito il nostro bel PalaMonti dedichino un po' della loro competente attenzione a questo problema, per migliorare ulteriormente la capacità di accoglimento.

SPAZIO REGALI

Nel nostro mondo consumistico ci troviamo talvolta a disporre di materiali che potrebbero servire ad altre persone, ma che buttiamo via non sapendo che cosa farne, per mancanza di posto o altro. Non propongo di aprire sul nostro notiziario un mercatino di cose usate, però forse si potrebbe dedicare un po' di spazio a chi è disposto a regalare ciò che non gli serve (ma sempre in relazione alle nostre attività). Comincio subito io: se qualcuno desidera ricevere i numeri della rivista "Orobiche" del 2006 e 2007, glieli regalo volentieri. Basterà telefonarmi al 3387810633.

Adalberto Calvi

Cari amici montanari:

desidero a nome della Scuola Municipale di Montagna di Bariloche, ringraziarvi per tutto il materiale che la vostra istituzione ha donato. Sono sicuro che i bambini ed i giovani che lo riceveranno e che potranno utilizzarlo si ricorderanno di Voi con gratitudine per il vostro bel gesto.

Io medesimo, Addetto Militare e per la Difesa dell'Ambasciata Argentina in Italia, Col. José H. Hernandez, porterò e distribuirò questo materiale, come ho già anticipato per mail con copia a Vito Vari.

Ringraziandovi nuovamente a nome di tutti coloro che utilizzeranno il vostro materiale, invio cordiali saluti.

Col. José H. Hernandez

Ufficio Militare e per la Difesa
Ambasciata Argentina in Italia
Piazza dell'Esquilino 2, 00185 ROMA

Buongiorno,

forse non è l'indirizzo giusto ma vorrei scrivere un annuncio sulla nostra rivista sezionale nella sezione oggetti smarriti perché domenica 13/01/08 a Vilminore nella frazione di Teveno ho perso una fotocamera digitale Samsung digimax i5.

Sono salito a cima Barbarossa dal parcheggio delle vecchie sciovie. Chi l'avesse trovata è pregato di contattare Arcangeli Carlo 3476506502. Grazie mille



ORO BIE SKYRAID 2007

E' disponibile presso la Segreteria del Palamonti il DVD ufficiale del cortometraggio che racconta la prima edizione dell'Orobie Skyraid, la competizione a squadre di skyrunning che lo scorso 5 agosto ha assegnato il titolo mondiale di specialità sotto l'egida della federazione internazionale FSA.

Gli "amici degli alpeggi e della montagna" trovano casa a Sondrio

di Davide Torri

Si è ufficialmente costituita un'associazione interregionale e transfrontaliera per la promozione a tutto campo degli alpeggi.

E' da poco terminato l'anno di "Sondrio Città alpina", e già si vedono alcuni concreti segnali positivi che confermano la vocazione della città quale motore di iniziative che coinvolgono l'arco alpino. Sabato 12 gennaio a Sondrio è stata infatti costituita l'ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI ALPEGGI E DELLA MONTAGNA.

L'Associazione, che avrà come sede la Fondazione Fojanini di Studi Superiori è stata "incubata" nell'ambito del Progetto Interreg IIIA Italia-Svizzera "Turismo degli alpeggi - Giralpeggi" e in seguito anche all'importante incontro-seminario del settembre scorso all'Alpe Li Piani

(Brusio (Valposchiavo-Svizzera).

L'Associazione si propone infatti la realizzazione di un ampio ventaglio di azioni promozionali e di supporto al sistema d'alpeggio.

Tra le finalità dichiarate l'incontro tra i cittadini-consumatori e gli alpeggiatori nonché forme di collaborazione tra tutte le figure della filiera casearia, turistica e culturale alpina: dagli ecomusei ai ristoratori, dagli operatori turistici agli affinatori dei formaggi, senza dimenticare gli enti gestori degli alpeggi, gli enti territoriali, le istituzioni culturali ed educative. L'area di operatività si estende ad un settore alpino piuttosto vasto (all'associazione partecipano già ora esponenti della Svizzera italiana, della Lombardia - con tutte le province alpine - del Piemonte, del Trentino-Alto Adige, del Veneto), ma si prevede l'allargamento ad ulteriori realtà. Interesse notevole si è già sentito tramite iniziali contatti con regioni della Francia, dell'Austria e della Slovenia.

In particolare, contatti sono in corso fra le regioni Lombardia e Valposchiavo/Canton Grigione in quanto si ritiene che quest'ultima regione-l'Antica Rezia- rivesta un'importanza rilevante quale cerniera fra la Svizzera italiana e la Svizzera germanofona.

Il Direttivo provvisorio dell'Associazione è presieduto dall'Avv. Plinio Pianta di Brusio (Val Poschiavo), Presidente dell'Associazione Amici Alpe Li Piani, e comprende inoltre: il Prof. Michele Corti (Università Milano) quale vice presidente, inoltre i consiglieri signora Laura Zanetti (Libera associazione malghesi e pastori del Lagorai, Telve, TN), Daniele Colli (Associazione Produttori Valli del Bitto, Gerola alta, SO), Fausto Gusmeroli (Fondazione Fojanini, Sondrio), Gianpiero Mazzoni (Albaredo, SO) e Sauro Vable in qualità di Presidente Comunità Montana Alpi Lepontine, Porlezza, Como).

Assegna il tuo 5 x 1000

In attesa di ricevere dal Governo i circa 12.000 euro frutto delle scelte dei contribuenti che nel 2006 hanno scelto il CAI -Bergamo come destinatario del loro 5 x 1000 Ti ricordiamo che anche quest'anno potrai ASSEGNARE

il tuo 5 x 1000 a favore del CAI di Bergamo

Non rinunciare ad apporre la tua firma in uno dei quattro appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione.

La scelta di destinazione del 5 per mille si aggiunge a quella dell'8 per mille, e non sono alternative fra loro.

80004970168

è il codice fiscale che dovrai scrivere nell'apposito riquadro del CUD 2008, o del 730/1- bis redditi 2007, o dell'UNICO persone fisiche 2008.

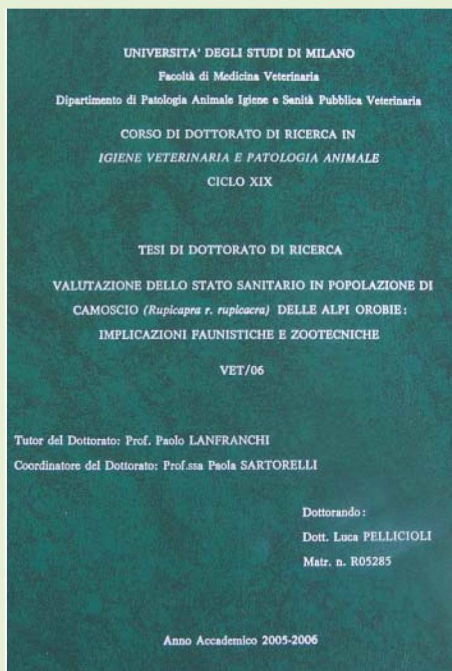
I camosci delle Alpi Orobie

Tesi di dottorato di Luca Pellicoli

E' stata recentemente discussa presso il Dipartimento di Patologia Animale Igiene e Sanità Pubblica della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano la Tesi di Dottorato di Ricerca svolta dal dott. Luca Pellicoli, Medico Veterinario, nostro socio e attivo collaboratore.

L'attività di ricerca svolta ha rappresentato il proseguimento del lavoro iniziato in occasione della Tesi di Laurea ed ha completato così un quinquennio di studio (2001-2005) sugli aspetti sanitari degli ungulati selvatici delle Alpi Orobie Bergamasche ed in particolare della specie camoscio (*Rupicapra r. rupicarpa*).

Titolo della Tesi di Dottorato: *"Valutazione dello stato sanitario in popolazione di camoscio (Rupicapra r. rupicarpa) delle Alpi Orobie: implicazioni faunistiche e zootecniche"*.



Nell'ambito dell'attività di ricerca sono state approfondite le problematiche sanitarie della popolazione di camoscio presente

sul territorio montuoso delle Orobie anche in relazione alle implicazioni derivanti dalle interazioni sanitarie tra animali domestici al pascolo e selvatici a vita libera. Tre gli specifici livelli di approfondimento svolti nell'ambito dell'attività di ricerca:

Indagini sieroepidemiologiche per la valutazione della circolazione di agenti patogeni nella popolazione di ruminanti selvatici della realtà di studio.

Indagini ematochimiche per la valutazione del profilo metabolico della popolazione di camoscio.

Indagini parassitologiche svolte sull'elmintofauna abomasale.

Luca Pellicoli desidera ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo lavoro ed in particolare il Prof. Paolo Lanfranchi e la Dott.ssa Alessandra Gaffuri.

La bibliografia e copie del lavoro sono disponibili presso l'autore: luca.pellicoli@unimi.it



Mostra Bergamelli

Grande successo ha avuto la mostra delle opere di Gianni Bergamelli l'originale e valente artista sia in campo musicale che pittorico. Alto il numero di visitatori che hanno voluto osservare da vicino le opere di Bergamelli esposte al PalaMonti. A questo successo ha contribuito senza dubbio anche lo sponsor principale della mostra, l'azienda Locatelli, che ha arredato uno dei suoi mezzi funzionante a metano, per pubblicizzare la mostra lungo le strade di Bergamo.

Un grazie particolare è doveroso a Vera Locatelli, socia CAI-BG e titolare insieme ai fratelli della omonima ditta.



Appello volontari Alpe Corte

Progetto "Rifugi senza barriere e senza frontiere"

Il sogno di due anni fa oggi è diventato realtà! Una realtà che deve e vuole fare ancora molta strada. Ad aprile riprenderanno i lavori di ristrutturazione e di riqualificazione del Rifugio Alpe Corte. Oggi più che mai per completarli abbiamo bisogno dell'aiuto di molti amici. Fai diventare questo progetto anche tuo e troverai un ambiente di grande solidarietà, proverai la gioia di essere concretamente utile per un'impresa tesa a far vivere la montagna anche ai nostri amici meno fortunati... **...ti aspettiamo!**

Hai mai provato a gestire un rifugio?

E' un'esperienza bella e appassionante, che consente di vivere un week-end una settimana o più in modo insolito, alternando momenti di servizio e lavoro a momen-

ti di quiete e relax, in un ambiente piacevole e rilassante. Chi ha vissuto l'esperienza della gestione ricorda con entusiasmo i giorni passati al Rifugio, dove nascono sempre nuove amicizie, si trascorrono ore divertenti in compagnia e si possono godere attimi di intimità nel silenzio della Valcanale, attornati dalle splendide cime che la compongono. Gestire un rifugio significa anche arricchirsi di esperienza umana unica. Non hai esperienza? Un socio esperto ti affiancherà... è come andare in cordata! **Con noi puoi farlo!**
 Club Alpino Italiano
 Sezione e Sottosezioni di Bergamo
 Via Pizzo della Presolana 15, Bergamo
 Segreteria: tel. 035.4175475
 e-mail segreteria@caibergamo.it

Progetto "Rifugi senza barriere e senza frontiere.

Cercasi cuoco

Cerchiamo per il **Rifugio Alpe Corte** un cuoco o una coppia che voglia provare per tre mesi l'esperienza del rifugio. Il periodo va **dal 14 Giugno al 14 Settembre 2008**. Per le condizioni e le caratteristiche professionali richieste, contattare la segreteria 035-4175475 e-mail: segreteria@caibergamo.it oppure Filippo Ubiali tel. 035-611917 cell. 347-5083301 e-mail: filubial@libero.it

Commissione per l'Impegno Sociale
 Presidente: Paolo L. Gamba
 tel. 328.8985566
 Segretario: Mario Borella
 tel.035.316574 cell. 339.3300149
 Responsabile Progetto: Ubiali Filippo
 Tel. 035.611917 cell. 347.5083301
 Responsabile Lavori: Giandomenico Frosio
 tel. 035.851303 cell. 347.7459314

Rinnovo Commissioni

Sezione Bergamo

Diamo notizia di alcune Commissioni e Scuole che hanno proceduto al rinnovo dei componenti e/o degli incarichi.

Commissione legale

Presidente: Tino PALESTRA

Segretario - Coordinatore:

Gianbiano BENI

Referente per il Consiglio Direttivo:

Paolo Lorenzo GAMBA,

Alberto MARTINELLI, Paolo VALOTI

Componenti: Franco ACCIOTTI,

Adele BEGNIS, Luciano BREVIARIO,

Donatella COSTANTINI, Domenico

LANFRANCO, Lorenzo LONGHI

ZANARDI, Marco MUSITELLI,

Adriano NOSARI, Vittorio RODESCHINI,

Giampaolo ROSA, Patrizia SESINI,

Mario SPINETTI, Ettore TACCHINI

Scuola Nazionale

di Alpinismo Leone Pellicoli

Organico della Scuola:

Graziano BANCHETTI,

Simone BERGAMASCHI - ai,

Giuseppe BISACCO - IA,

Giordano CAGLIONI, Roberto

CANINI - IA, Michele CISANA -

INA, Pierluigi COGATO - a.i.,

Enea COLNAGO,

Alberto CONSONNI, Elena DAVILA

MERINO, Mattia DOMENGHINI,

Leonardo DOSSI a.i., Mario Bruno

DOSSI - IA, Silvio GAMBARDELLA,

Paolo GAVAZZINI - a.i.,

Pietro GAVAZZI, Anna LAZZARINI -

IAL, Alberto MARTINELLI,

Angelo MERCANDELLI, Carlo

METALLI - IA, Giovanni MORETTI -

IAL, Luca NATALI - a.i, Luigi

PANCERI - a.i., Alfredo PANSERA,

Davide PORDON, Riccardo

RADAELLI, Giancarlo SALA - IA,

Nicola STUCCHI - IA, Silvestro

STUCCHI - INA, Luca TAVOLARI,

Ivan VIGANO'

Commissione culturale

Nuovo Presidente: Luciano GHILARDI

Il C.A.I. Nembro presenta

Una sera in viaggio con noi

Filmati racconti e impressioni dal mondo, ogni martedì con inizio ore 21 in via Ronchetti 25 - Nembro.

• **4 marzo** Mutzagata m. 7546 (Cina) - scialpinismo - Fabio e Chiara Belotti

• **11 marzo** Kantengry m. 7010 (Kyrgyzstan) - alpinismo - salita cresta ovest - Fero Carrara, Andrea Freti, Angelo Cavagnis, Crik

• **18 marzo** Traversata Adamello - Santa Caterina Valfurva - Fero Carrara e C.

• **25 marzo** Maratone nel deserto - (Marocco - Namibia) corsa - Angelo Cavagnis, Veronica Bassanelli, Carrara Francesca

• **1 aprile** da Bergamo a Capo Nord - bici - Marco Cortinovis

• **8 aprile** Artesonraju m. 6026 - Però - alpinismo, salita dalla parete sud-est - Crik, Raffaella Carenini

• **15 aprile** Elbrus m. 5642 - Russia - scialpinismo - Renato Ripamonti e C.

• **22 aprile** Iran 2007 -

Tombini Maria Teresa

info: www.info@cainembro.it

Sezione Bergamo

Gruppo Seniores

Programma 2008

- ♦ *sabato 1 marzo*
Fonteno - Monte Torrezzo (BG)
- ♦ *giovedì 6 marzo*
Assemblea Gruppo Seniores CAI Bergamo
- ♦ *sabato 15 - sabato 22 marzo*
Settimana bianca a Canazei - Val di Fassa (TN)
- ♦ *lunedì 24 marzo*
Comenduno - Amora - M.te Poieto (BG)
- ♦ *sabato 29 marzo*
Assemblea sezionale del CAI Bergamo
- ♦ *sabato 5 aprile*
Maccagno Sup. - Pino Lago Maggiore (VA)
- ♦ *mercoledì 16 aprile*
Culmine S.Pietro - M.te Sodadura - Rif.Nicola (BG)
- ♦ *domenica 20 aprile*
Rifugio F.Ili Calvi - Trofeo Parravicini (BG)
- ♦ *giovedì 1 - domenica 4 maggio*
Alpi Apuane (LU)
- ♦ *sabato 17 maggio*
Teglio - Prato Valentino (SO)
- ♦ *sabato 24 - sabato 31 maggio*
Festa della Montagna al Palamonti
- ♦ *mercoledì 28 maggio*
Raduno regionale gruppi Seniores lombardi all'Alpe Motta (SO)
- ♦ *sabato 7 giugno*
Albaredo - Rif. Alpe Piazza - Monte Lago (SO)
- ♦ *domenica 8 giugno*
Giornata CAI-Unicef e 135° Anniversario CAI Bergamo
- ♦ *venerdì 20 - sabato 21 giugno*
Anello Rif.: Carona - L.Gemelli - F.Ili Calvi - Longo (BG)

Commissione alpinismo

Attività gite 2008

Ormai la primavera è alle porte e con essa la voglia di ricominciare a pianificare la futura stagione alpinistica. Ecco quindi l'anticipo dell'attività della Commissione Alpinismo e Gite del CAI Bergamo. Informazioni più dettagliate le potete trovare sul sito del CAI Bergamo e sul prossimo numero del Notiziario.

- ♦ *18 maggio*
Ferrata Monte Grona (Menaggio - Lago di Como)
- ♦ *25 maggio*
Monte Legnone
- ♦ *8 giugno*
Ferrata Che Guevara al monte Casale (Lago di Garda)
- ♦ *15 giugno*
Pizzo Tambò
- ♦ *21-22 giugno*
Pizzo del Diavolo di Tenda (Baroni-Normale-Traversata)
- ♦ *28-29 giugno*
Cresta Croce (rifugio ai Caduti dell'Adamello)
- ♦ *5-6 luglio*
Similaun (rifugio Similaunhutte)
- ♦ *12-13 luglio*
Polluce (val d'Ayas - rifugio Guide d'Ayas)
- ♦ *19-20 luglio*
Gran Paradiso (rifugio Chabod)
- ♦ *26-27 luglio*
Liskamm occidentale (rifugio Q. Sella)
- ♦ *7 settembre*
Creste Presolana (per alpinisti esperti-gita finale)
- ♦ *13-14 settembre*
Pizzo Cengalo (rifugio Gianetti)

Commissione Escursionismo - TAM e Scuola Escursionismo

Escursioni estive

- ♦ *Domenica 9 marzo*
Direzione: Bortolotti Sergio
Meta: Bassa Val Seriana
Zona: 5 piccole cime di Alpino
Itinerario:(Cerreto,Purito, Cornagera,Ganda)
Difficoltà: E
- ♦ *Domenica 16 marzo*
Direzione: Ghezzi Itala - Tacchini Maria
Meta: Colle del Giogo
Zona: Predore - Punta Alta
Dislivello di salita: 600 m.
Difficoltà: E
- ♦ *Domenica 30 marzo*
Direzione: Maj Paolo - Romano Amalio
Meta: terre d'acqua
Difficoltà: T
- ♦ *Domenica 6 Aprile*
Direzione: Claudio Malanchini, Amaglio Romano
Meta: Parco dei Colli
Zona: Bergamo
Dislivello di salita: 600 m.
Difficoltà: T
- ♦ *Domenica 13 aprile*
Direzione: Todisco Eugenia - Viscardi Tiziano
Meta: Parco delle Marmitte dei Giganti
Zona: Chiavenna
Itinerario: Acquafraggia-Savogno-Val Chiavenna
Dislivello di salita: mt. 720
Difficoltà: E
- ♦ *Domenica 20 aprile*
Direzione: Giudici Mauro Schirinzi Mara
Meta:Monte Blum
Zona: Rovetta - Clusone
Itinerario: traversata turistica
Dislivello di salita: mt. 700
Difficoltà:T
- ♦ *Domenica 27 aprile*
Direzione: Orlandi Ivan - Giudici Mauro

- Meta:Bivacco Valzaroten (mt. 2.208)
Zona: Parco naturale dello Stelvio - Val Canè
Itinerario Punto di partenza Canè (BS)
Dislivello di salita: mt. 1.000
Difficoltà: E
- ♦ *Sabato 3 e Domenica 4 maggio*
Direzione: Festa Alessandro
Meta: Foresta Casantinesi
Zona: Apennino Tosco-Emiliano
Dislivello di salita: 350 m.
Difficoltà: E
- ♦ *Domenica 11 maggio*
Direzione: Silvestri Massimo
Meta: Punta Almanà
Zona:Prealpi Bresciane
Itinerario: Sale Marasino giro ad anello
Dislivello di salita: 900 mt.
Difficoltà: E
- ♦ *Domenica 18 maggio*
Direzione:Giudici Mauro - Forlani Paola - Todisco Eugenia
Meta:Riviera del Levante
Zona:Camogli-Portofino
Itinerario:travesata del Parco di Portofino
Dislivello di salita: 400 mt.
Difficoltà: T
- ♦ *Domenica 15 giugno*
Direzione: Borella Mariogiacinto
Meta: Rifugio S. Rita
Zona: Introbbo (Val Sassina)
Dislivello di salita: mt. 1.400
Difficoltà: E
- ♦ *Domenica 22 giugno*
Direzione: Locatelli Simone - Rasmus Giuseppe
Meta: Ferrata Pizzo Strinato
Zona: Val Bondione
Itinerario: sopra il Rifugio del Barbellino
Dislivello di salita: mt. 1.950
Difficoltà:EEA
- ♦ *Sabato 28 giugno*
Direzione Ghidini Franco - Tomasoni Maurizio

Meta: Cima Pegherolo
 Zona: Valle Brembana
 Itinerario: Valleve - cima Pegherolo - baita camosci
 Dislivello di salita: 1.170 mt
 Difficoltà: EE
 ♦ 28/29 giugno
 sabato e domenica
 Direzione: Malanchini
 Claudio-Schirinzi Mara
 Meta: Rifugio Calvi
 Zona: Carona
 Itinerario: visita alla diga di carona e di seguito al Rif. Calvi
 Dislivello di salita: 900 m
 Difficoltà: E
 ♦ Domenica 6 luglio
 Direzione: Guerci Roberto
 Meta: Mont Chetif (mt. 2.343)
 Zona: Valle d'Aosta - Courmayeur
 Itinerario: escursione ad anello con panorama sul M. Bianco
 Dislivello di salita: mt. 900
 Difficoltà: E - EE
 ♦ Domenica 13 luglio
 Direzione: Colombo Mauro
 Meta: Monte Julier
 Zona: S. Moritz
 Itinerario: al Suvretta
 Dislivello di salita: 1.400 m.
 Difficoltà: E - EE
 ♦ Sabato 19 e Domenica 20 luglio
 Direzione: Lorenzi Gianluca - Locatelli Simone
 Meta: Ferrata Piazzetta
 Zona: Passi Sella/Pordoi - Cima Boè
 Itinerario: anche per soli escursionisti
 Dislivello di salita: 1.200 m. in due giorni
 Difficoltà: E - EE - EEA
 ♦ Domenica 27 luglio
 Direzione: Radici Stefania
 Meta: Rifugio Maria e Franco (mt.2.574)
 Zon: Adamello - alta via n. 1
 Dislivello di salita: mt.1.200
 Difficoltà: EE

♦ Dal Sabato 9 al 17 agosto (settimana di ferragosto)
 Direzione: Guerci Roberto
 Meta: Alti Tauri (Austria)
 Zona: Matri i.O.
 Grosslockner, Grossvenediger, Lasorling.
 Itinerario: diversi
 Difficoltà: T - E - EE
 ♦ Domenica 31 agosto
 Direzione: Rocchetti Raffaele
 Meta: Passo di Aviasco
 Zona: Carona (BG)
 Itinerario: Carona, Lago Colombo, Lago del Becco, Lago Marcio
 Dislivello di salita: mt. 1.400
 Difficoltà: EE
 ♦ Sabato 6 settembre
 Direzione: Locatelli Simone - Pandolfi Andrea
 Meta: La Valle, il Lago e il Monte Gleno
 Zona: Bueggio Val di Scalve
 Itinerario: La Valle del Gleno
 Dislivello di salita: mt. 1.600
 Difficoltà: EE
 ♦ Domenica 7 Settembre
 Direzione: Todisco Eugenia
 Meta: Capanna Sciora
 Zona: Val Bondasca
 Itinerario: Bondo
 Dislivello di salita: 800 mt
 Difficoltà: E
 ♦ Sabato 13 e Domenica 14 settembre
 Direzione: Silvestri Massimo
 Meta: Traversata del gruppo Puez
 Zona: Dolomiti
 Itinerario: Giro ad anello con partenza dal Passo Gardena
 Dislivello di salita: mt. 1.000 in 2 g.
 Difficoltà: E
 ♦ Domenica 21 settembre
 Direzione: Rocchetti Raffaele
 Meta: Rifugio Sottili
 Zona: Riva Valdobbia (Alagna Val Sesia)
 Itinerario: lungo Val Vogna
 Dislivello di salita: mt. 550
 Difficoltà: E

♦ Sabato 27 e domenica 28 settembre
 Direzione: Breno Nicola
 Meta: 5 terre
 Zona: Liguria
 Itinerario: mare e monti
 Difficoltà: T
 ♦ Domenica 5 ottobre
 Direzione: Orlandi Ivan - Giudici Mauro
 Meta: Rifugio Rosalba
 Zona: Pian dei Resinelli (LC)
 Dislivello di salit: mt. 510
 Difficoltà: E
 ♦ Domenica 12 ottobre
 Direzione: Guerci Roberto
 Meta: Monte Moregallo
 Zona: Val Madrera (mt. 1.276)
 Itinerario: escursione ad anello con panorama sul lago di lecco
 Dislivello di salit: 1.000 mt.
 Difficoltà: E E
 ♦ Domenica 19 ottobre
 Direzione: Viscardi Tiziano
 Met: Ferrata di Montealbano
 Zona: Mori - Rovereto (TN)
 Itinerario: via ferrata - discesa via normale o ferrata
 Dislivello di salita: mt. 300 - sviluppo mt. 500
 Difficoltà: EEA
 ♦ Domenica 26 ottobre
 Meta: giornata dedicata alla fine stagione escursionistica

Scuola Alpinismo
L. Pelliccioli
Corso di alpinismo di base
 (ARG1)

Programma
 Apertura iscrizioni: 1 marzo
 Chiusura iscrizioni: 7 aprile
 Inizio corso: 16 aprile 2008
 Quota iscrizione: Euro 150,00
 Posti disponibili: 20
 Equipaggiamento: il materiale necessario è specificato per ogni uscita sul campo e sarà comunque indicato durante la specifica lezione del 16 aprile.
 Modalità di partecipazione: sono ammessi allievi d'ambo i

sessi, soci del CAI d'età superiore ad anni 16. Per i minorenni è richiesta l'autorizzazione scritta di entrambi i genitori. Le iscrizioni si considerano accettate alla presentazione dei seguenti documenti:
 - Tessera di socio CAI in regola con la quota annuale;
 - Domanda di iscrizione debitamente compilata e firmata (modulo disponibile presso la segreteria della Sezione);
 - N.2 foto formato tessera;
 - Certificato medico di idoneità psicofisica;

La quota di iscrizione da diritto a:
 - assicurazione contro gli infortuni durante lo svolgimento delle lezioni;
 - uso del materiale alpinistico della Scuola;
 - dispense tecniche;
 - un ingresso gratuito alla palestra artificiale di arrampicata presso il Palamonti;
 - maglietta T-shirt.

Lezioni teoriche
 ♦ Mercoledì 16 aprile
 Presentazione corso - equipaggiamento e materiali
 ♦ Mercoledì 23 aprile
 Nodi e manovre di assicurazione - palestra Palamonti
 ♦ Mercoledì 30 aprile
 Il movimento
 - palestra Palamonti
 ♦ Mercoledì 07 maggio
 Preparazione di una salita
 ♦ Mercoledì 14 maggio
 Nozioni di primo soccorso
 ♦ Sabato 17 maggio
 Topografia e orientamento
 - in rifugio
 ♦ Mercoledì 21 maggio
 Storia dell'alpinismo

Lezioni pratiche
 ♦ Domenica 20 aprile
 Cornagera

- ♦ *Sabato 03 maggio*
Cornagera - prova trattenuta
- ♦ *Domenica 04 maggio*
Zuccone dei Campelli
- ♦ *Domenica 11 maggio*
Rogno
- ♦ *Sabato 17*
e *Domenica 18 maggio*
Rifugio Porro
- ♦ *Sabato 24*
e *Domenica 25 maggio*
Rifugio Chiavenna

Orario e ritrovo

Il punto di partenza per le lezioni pratiche è presso il parcheggio del Palamonti; orari da definire di volta in volta.

Le lezioni teoriche si svolgeranno alle ore 21.00 presso il Palamonti.

Per informazioni

Direttore: Bruno Dossi (IA)
cell. 349/6501523

Vice direttore:

Renzo Ferrari (INA)
Nicola Stucchi (IA)

Corso di arrampicata sportiva (AL1)

Programma

Apertura iscrizioni:

15 maggio 2008

Chiusura iscrizioni:

26 settembre 2008

Inizio corso: 08 ottobre 2008

Quota iscrizione: Euro 130,00

Lezioni teoriche

♦ *Mercoledì 08 ottobre*
(presso la sede del CAI BG):
Presentazione del corso:

Materiali

♦ *Mercoledì 15 ottobre*

(presso la palestra di arrampicata): Il movimento

♦ *Mercoledì 22 ottobre*
(presso la sede del CAI BG):
Allenamento

Lezioni pratiche

♦ *Domenica 12 ottobre*

località da definire

♦ *Domenica 19 ottobre*

località da definire

♦ *Domenica 26 ottobre*

località da definire

♦ *Domenica 01 novembre*

località da definire

♦ *Sabato 08*

e *Domenica 09 novembre*

località da definire

Orario e ritrovo

Il punto di partenza per le lezioni pratiche è presso il parcheggio del Palamonti (BG) alle ore 8:00. Le lezioni teoriche si svolgeranno in sede alle ore 21.00.

Nota

In caso di pioggia le lezioni pratiche verranno svolte presso palestre INDOOR.

Per informazioni

Direttore: Giovanni Moretti
(IAL) Cell. 348/2289383

Corso di roccia avanzato (AR2)

♦ *3 settembre-28 settembre*

Direttore: Renzo Ferrari I.N.A.

Segretario: Fredy Pansera

Il corso è indirizzato a tutti coloro che, essendo già in possesso di una buona attività di base su roccia, vogliono introdursi o perfezionarsi nella disciplina dell'arrampicata su roccia in montagna attraverso l'apprendimento in sicurezza delle tecniche di progressione e protezione. Una particolare importanza verrà data alla progressione con l'utilizzo di chiodi, nuts e friends.

E' richiesta una buona padronanza delle tecniche di assicurazione e un'adeguata preparazione fisica. Il direttivo della Scuola si riserva l'ammissione al corso di quei soggetti non ritenuti sufficientemente idonei per lo svolgimento dello stesso in sicurezza.

Apertura iscrizioni: 1 marzo

Chiusura iscrizioni: 22 agosto

Quota iscrizione: Euro 220,00

Posti disponibili:

10-12 (minimo 6)

Equipaggiamento: il materiale necessario sarà specificato per ogni uscita sul campo e sarà comunque indicato durante la lezione specifica del 3 settembre 2008.

Lezioni teoriche: n. 6 lezioni

Lezioni pratiche: n. 8 giornate

Modalità di partecipazione

Sono ammessi al corso allievi d'ambo i sessi di età superiore ad anni 18. Le iscrizioni si considerano accettate alla presentazione dei seguenti documenti:

- tessera di socio CAI in regola con la quota annuale;

- domanda di iscrizione debitamente compilata e firmata (modulo disponibile presso la segreteria della Sezione);

- n. 2 foto formato tessera;

- certificato medico d'idoneità psicofisica;

- versamento della quota d'iscrizione.

La quota d'iscrizione da diritto a:

- assicurazione contro gli infortuni durante lo svolgimento delle lezioni pratiche;

- dispensa tecnica;

- n. 1 ingresso libero alla palestra artificiale di arrampicata presso il Palamonti;

- maglietta T-shirt;

- uso del materiale alpinistico della scuola.

Restano esclusi dalla quota d'iscrizione:

- eventuali cene e pernottamenti nei rifugi;

- trasferimenti in autovettura.

Si precisa che, al fine di garantire il massimo livello qualitativo delle lezioni, in linea di massima ogni istruttore seguirà

un solo allievo.

Le lezioni teoriche del corso si svolgeranno presso la sede del CAI di Bergamo – Palamonti alle ore 20.45, ad eccezione di quelle con indicazioni specifiche. Per motivi logistici e di sicurezza, il programma del corso potrà subire variazioni a discrezione della Direzione della Scuola che saranno tempestivamente comunicate.

Le località prescelte per le lezioni pratiche sono pertanto da intendersi indicative.

Lezioni teoriche

(ore 20,45 presso Sezione CAI salvo indicazioni specifiche)

♦ *Mercoledì 03 settembre*

Presentazione del corso
Equipaggiamento e materiali

La catena di sicurezza

♦ *Mercoledì 10 settembre*

Preparazione di una salita
Sicurezza

♦ *Mercoledì 17 settembre*

Nozioni di primo soccorso

♦ *Mercoledì 24 settembre*

Storia dell'alpinismo

♦ *Sabato 28 settembre*

Topografia e orientamento

(in rifugio)

Lezioni pratiche

♦ *Sabato 06 settembre*

Rocca Sbarua

♦ *Domenica 07 settembre*

Rocca Sbarua

♦ *Sabato 13 settembre*

Valpelline – Rif. Crete Seche

♦ *Domenica 14 settembre*

Valpelline – Rif. Crete Seche

♦ *Sabato 20 settembre*

Val Masino – Rif. Omio

♦ *Domenica 21 settembre*

Val Masino – Rif. Omio

♦ *Sabato 27 settembre*

Piccole Dolomiti –

Rif. Campogrosso

♦ *Domenica 28 settembre*

Piccole Dolomiti –

Rif. Campogrosso

Sottosezione di Albino

Corso di arrampicata libera AL1

Posti disponibili: 13

Costo: 120 €

Corso rivolto a chi si avvicina per la prima volta all'arrampicata o a chi vuole perfezionarsi. L'allievo apprenderà la tecnica del movimento e le tecniche di assicurazione per divertirsi in falesia con sicurezza.

Lezioni teoriche

Le lezioni si terranno dal 27 aprile 2008 presso la sede del CAI di Albino o in palestre d'arrampicata artificiale alle ore 21.00.

♦ *Giovedì 27 Marzo 2008*

Presentazione corso e materiali

♦ *Venerdì 28 Marzo 2008*

Palestra artificiale

di Comenduno -

Equilibrio e movimento

♦ *Giovedì 3 Aprile 2008*

Palestra artificiale del

Palamonti di Bergamo - Nodi

♦ *Giovedì 10 Aprile 2008*

La catena d'assicurazione

♦ *Giovedì 24 Aprile 2008*

Storia dell'arrampicata

♦ *Giovedì 8 Maggio 2008*

Allenamento e traumatologia

Lezioni pratiche

Le lezioni possono variare in funzione delle condizioni meteorologiche

♦ *Domenica 30 Marzo 2008*

Zucco dell'Angelone

Progressione fondamentale di base

♦ *Sabato 5 Aprile 2008*

Predore. Utilizzo freni

e progressione da secondi

♦ *Domenica 6 Aprile 2008*

Casazza. Tecnica

di progressione da primi

♦ *Domenica 13 Aprile 2008*

Placchette di San Martino

Progressione a triangolo

e manovra di calata

♦ *Sabato 26 Aprile 2008*

Sasso Remenno. Riepilogo

fondamentali e aderenza

♦ *Domenica 27 Aprile 2008*

Valgua. Arrampicata e verifica apprendimenti

♦ *Sabato 10 Maggio 2008*

Finale Ligure. Tecnica

d'arrampicata in strapiombo

♦ *Domenica 11 Maggio 2008*

Finale Ligure

Giornata arrampicatoria

Equipaggiamento

individuale richiesto

Zaino da Montagna, Imbraco,

scarpette e casco da roccia

1 cordino in Kevlar lungo 1,5

mt, diametro 5/6 mm, 2

moschettoni HMS con ghiera

1 moschettonone con ghiera piccolo,

1 freno/discensore (Secchiello/Reverso/Otto/Più).

E' obbligatorio che tutta l'at-

trezzatura sia in buono stato e

con marchi CE. In quantità

limitata sono disponibili (in

prestito) alcuni caschi e imbrachi.

Per informazioni

Stefano Morosini

tel. 333/9173642

Stefano Codazzi 338/4827848

scuolavalleseriana@caiberga-

mo.it

Corso di alpinismo base - A1

Posti disponibili: 20

Costo: 150 €

Corso finalizzato alla cono-

scienza della montagna nei suoi

diversi aspetti. Per principianti

o per quanti trovano piena sod-

disfazione nella partecipazione

nella gita d'alpinsimo.

Lezioni teoriche

Le lezioni teoriche si terranno

nella sede del CAI di Albino

alle ore 20.45.

♦ *Giovedì 8 Maggio 2008*

Presentazione corso e materiali

♦ *Giovedì 15 Maggio 2008*

Catena di sicurezza

♦ *Giovedì 22 Maggio 2008*

Preparazione di una gita

♦ *Giovedì 29 Maggio 2008*

Geologia e ghiaccio

♦ *Giovedì 5 Giugno 2008*

Orientamento e meteo

♦ *Giovedì 12 Giugno 2008*

Pronto soccorso,

alimentazione e allenamento

♦ *Giovedì 19 Giugno 2008*

Storia dell'alpinismo

Lezioni pratiche

Le lezioni possono variare in funzione delle condizioni meteorologiche

♦ *Domenica 18 Maggio 2008*

Cornagera

Nodi e nozioni d'arrampicata

♦ *Domenica 25 Maggio 2008*

Monte Alben

Escursione e approccio

all'arrampicata

♦ *Sabato 7 Giugno 2008*

Torri del Falzarego

Movimento della cordata

♦ *Domenica 8 Giugno 2008*

Torri del Falzarego

Tecnica di progressione

su roccia e via ferrata

♦ *Sabato 14 Giugno 2008*

Rif. Prudenzini/Pian di Neve

Tecnica di progressione

su roccia

♦ *Domenica 15 Giugno 2008*

Rif. Prudenzini/Pian di Neve

Tecnica e manovre di ghiaccio

♦ *Sabato 21 Giugno 2008*

Carè Alto

Manovre di soccorso

♦ *Domenica 22 Giugno 2008*

Carè Alto

Salita conclusiva

Equipaggiamento

individuale richiesto

Zaino da Montagna, Imbraco,

casco omologato UIAA

Scarponi adatti all'alpinismo

con suola tipo Vibram

1 set da ferrata (facoltativo)

1 piccozza, 1 paio di ramponi

1 cordino in Nylon lungo 3 mm, diametro 8 mm, 2 cordini lunghi 1,5 mm, diametro 7 mm, 2 moschettoni a base larga con ghiera, 1 discensore (Secchiello/Reverso/ Piastrina Gigi). E' obbligatorio che tutta l'attrezzatura sia in buono stato e con marchi CE. In quantità limitata sono disponibili (in prestito) alcuni caschi e imbrachi. Per informazioni Marco Luzzi tel.338/7357152 Claudio Baggi 320/2978217 scuolavalleseriana@caiberga-mo.it

Corso di roccia - AR1

Posti disponibili: 15

Costo: 170 €

Corso finalizzato all'arrampicata in montagna. Per chi vuole perfezionare la pratica dell'arrampicata in ambiente alpinistico per ottenere l'indipendenza sul terreno.

Lezioni teoriche

Le lezioni si terranno nella sede del CAI di Albino alle ore 20.45.

♦ *Giovedì 28 Agosto 2008*

Presentazione corso e materiali

♦ *Giovedì 4 Settembre 2008*

Catena di sicurezza

♦ *Giovedì 11 Settembre 2008*

Preparazione di una salita -

allenamento - topografia -

orientamento

♦ *Giovedì 18 Settembre 2008*

Manovre di soccorso

(in palestra)

♦ *Giovedì 25 Settembre 2008*

Pronto soccorso

e alimentazione

Lezioni pratiche

Le lezioni possono variare in funzione delle condizioni meteorologiche

♦ *Sabato 30 Agosto 2008*

Cornagera. Prove di trattenuta,

nodi, doppie

- ♦ *Domenica 31 Agosto 2008*
Casazza. Tecnica base d'arrampicata
- ♦ *Domenica 7 Settembre 2008*
Zuccone Campelli
Tecnica di costruzione delle soste
- ♦ *Sabato 13 Settembre 2008*
Vallon - Dolomiti di Sella
Uso di chiodi, nut, friend
- ♦ *Domenica 14 Settembre*
Vallon - Dolomiti di Sella
Procedimento di una cordata
- ♦ *Domenica 21 Settembre*
Val di Mello
Ripasso manovre di cordata
- ♦ *Sabato 27 Settembre 2008*
Rif. Prudenzi. Manovre di soccorso e test allievi
- ♦ *Domenica 28 Settembre*
Rif. Prudenzi

Sottosezione Nembro

Corso di Alpinismo Base A1

Finalità del corso

Fornire ai partecipanti quelle informazioni tecniche e comportamentali indispensabili per fare escursionismo, ferrate, alpinismo classico ad un livello di difficoltà medio bassa su roccia e ghiaccio con l'utilizzo di tecniche, materiali e comportamenti più idonei per il tipo di terreno che si intende affrontare.

Regolamento

L'iscrizione al corso è aperta a tutti coloro che abbiamo compiuto il quindicesimo anno di età, i minori di anni diciotto devono presentare domanda vistata dai genitori o da chi ne fa le veci. La domanda di iscrizione deve essere corredata da un certificato medico di sana e robusta costituzione.

La direzione del corso si riserva di accettare le iscrizioni e di escludere quegli elementi che

Sottosezione Alzano Lombardo

Avviso di convocazione

Assemblea ordinaria

Il Consiglio Direttivo, nella riunione del 07/02/08, al fine di evitare le "gravose" spese postali per l'invio dell'avviso di convocazione di Assemblea, ha deliberato a norma di regolamento di usufruire della rivista "Le Alpi Orobiche" per comunicare a tutti i soci quanto segue:
Tutti i soci Ordinari e Familiari maggiorenni sono invitati a partecipare alla Assemblea Ordinaria indetta presso l'Oratorio in Alzano Lombardo via Mons. Balduzzi 11 per mercoledì 26/03/2008 alle ore 19.30 in prima convocazione ed alle ore 20.30 in seconda convocazione per approvare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Nomina del Presidente dell'Assemblea
- Nomina del segretario dell'Assemblea
- Autonomia fiscale e gestionale della Sottosezione
- Presentazione e approvazione nuovo statuto sottosezionale
- varie ed eventuali

Considerando l'importanza dell'argomento all'ordine del giorno, onde conoscere il parere di tutti i soci sulla decisione da prendere in merito, si prega vivamente di intervenire. Si confida nella massima partecipazione dei soci che sono pregati di intervenire direttamente alla convocazione indetta per le ore 20.30 di mercoledì 26 marzo 2008.

risultassero non idonei o indisciplinati. La direzione adotta ogni precauzione dettata dall'esperienza alpinistica onde tutelare l'incolumità degli allievi ma declina ogni responsabilità per incidenti che dovessero accadere durante lo svolgimento del corso.

La quota di iscrizione è di **145 Euro** ed è comprensiva di assicurazione e dei materiali comuni della scuola.

Sono a carico dei partecipanti le spese di pensione e di viaggio.

Programma Lezioni

- ♦ *15 Maggio*
Teorica
Presentazione corso – Materiali e nodi
- ♦ *18 Maggio*
Pratica

Nodi, ancoraggi, movimenti e progressione

- ♦ *22 Maggio*
Teorica
Alimentazione, allenamento e primo soccorso
- ♦ *24-25 Maggio*
Pratica
Salita in ambiente
- ♦ *29 Maggio*
Teorica
Guide, relazioni e classificazione delle difficoltà
- ♦ *31 Maggio - 1 Giugno*
Pratica
Orientamento e Salita in ambiente
- ♦ *5 Giugno*
Teorica
Catena di Assicurazione
- ♦ *07 - 08 Giugno*
Pratica
Piccozza e Ramponi – Vie

Ferrate – Salita in ambiente

- ♦ *12 Giugno*
Teorica
Soccorso Alpino – Preparazione Gita
- ♦ *14-15 Giugno*
Pratica
Alta montagna – Tecnica di Ghiaccio – Salita in Ambiente

Equipaggiamento

Qualora non si disponesse di parte dell'attrezzatura di cui all'elenco sottostante all'apertura del corso verranno forniti chiarimenti e consigli per l'acquisto. Sono comunque necessari: Zaino, Pedule con suola Vibram o scarponi rigidi, Imbraco basso, Ramponi e piccozza per le lezioni su ghiaccio. Un cordino Kevlar 1,5 m, una fettuccia Dynema anello cucito. Due cordini diametro 10 mm lunghi 3 m. Due moschettoni base larga con ghiera. Quattro moschettoni trapezoidali. Due moschettoni ovali a ghiera. Una piastrina Gi-Gi. Kit da ferrata.

Iscrizioni

E' richiesta l'iscrizione al Cai che garantisce la copertura assicurativa in caso di intervento del soccorso alpino. Le iscrizioni, corredate da domanda di ammissione debitamente compilata e da un certificato medico di idoneità, si ricevono presso la sede del Cai di Nembro in via Ronchetti 17 nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 20.30 – 22.30 dal **8 Aprile** sino al **15 Maggio** serata di apertura del corso.

Le iscrizioni verranno accettate fino al raggiungimento del numero massimo di 12 Allievi. Maggiori informazioni, oltre ai moduli di iscrizione, saranno fornite in sede nei giorni e negli orari di apertura del Cai.

Sottosezione Ponte S. Pietro

Marcialonga:

passione per lo sci da fondo

L'ultima domenica di Gennaio coincide come di consuetudine, con la "Marcialonga"; gara di sci nordico in tecnica classica in quel di Fiemme e Fassa e che quest'anno ha raggiunto l'edizione n° 35. Edizione di tutto rispetto data la numerosa partecipazione di atleti nordici che hanno certamente contribuito a superare il tetto delle 5000 iscrizioni. Ma anche per la nostra Sottosezione è ormai consuetudine da diversi anni parteciparvi con un numero sempre maggiore di soci ma anche di accompagnatori simpatizzanti, come coreografia o più simpaticamente come "supporters" attratti dalla grande festa che ruota attorno a questa manifestazione.

Tutto nasce nella giornata precedente la gara: nella curiosità al ritiro del pettorale e quale sorpresa possa contenere la famosa busta bianca, ma che naturalmente contiene oltre al numero, solo pubblicità. Quindi, il vero e proprio rito della sciolinatura: con un occhio sempre rivolto al termometro poiché la temperatura esterna è estremamente importante, in realtà la vera gara comincia proprio da qui: nella giusta scelta delle scioline e nel copiarci un po' a vicenda covando sotto sotto che l'altro non indovini troppo la preparazione. Ma all'indomani ogni dubbio, ogni paura svanisce e lascia il posto alla concentrazione: sia come sia non importa se la temperatura non è come ce l'aspettavamo, non importa se gli sci non vanno come vorremmo, si sa che l'importante oltre che par-

tecipare è arrivare fino in fondo, stanchi e senza fiato ma tagliare l'ambito traguardo di Cavalese. Appuntamento al prossimo anno sempre pronti e con un po' di allenamento in più, così da sperare in un pettorale dal numero più basso, almeno questa è l'intenzione ma si sa ciò che è più importante è esserci e divertirsi.

Sottosezione Valle Seriana

Scuola Valle Seriana

Corso di arrampicata libera - AL1

13 posti disponibili
costo 120 €

Corso rivolto a chi si avvicina per la prima volta all'arrampicata o a chi vuole perfezionarsi. L'allievo apprenderà la tecnica del movimento e le tecniche di assicurazione per divertirsi in falesia con sicurezza.

Lezioni teoriche

Le lezioni si terranno dal 27 aprile 2008 presso la sede del CAI di Albino o in palestre d'arrampicata artificiale alle ore 21.00.

♦ *Giovedì 27 Marzo 2008*

Presentazione corso e materiali

♦ *Venerdì 28 Marzo 2008*

Palestra artificiale di Comenduno -

Equilibrio e movimento

♦ *Giovedì 3 Aprile 2008*

Palestra artificiale del

Palamonti di Bergamo - Nodi

♦ *Giovedì 10 Aprile 2008*

La catena d'assicurazione

♦ *Giovedì 24 Aprile 2008*

Storia dell'arrampicata

♦ *Giovedì 8 Maggio 2008*

Allenamento e traumatologia

Lezioni pratiche

Le lezioni possono variare in

funzione delle condizioni meteorologiche

♦ *Domenica 30 Marzo 2008*

Zucco dell'Angelone

Progressione fondamentale di base

♦ *Sabato 5 Aprile 2008*

Predore

Utilizzo freni e progressione da secondi

♦ *Domenica 6 Aprile 2008*

Casazza

Tecnica di progressione

da primi

♦ *Domenica 13 Aprile 2008*

Placchette di San Martino

Progressione a triangolo e manovra di calata

♦ *Sabato 26 Aprile 2008*

Sasso Remenno

Riepilogo fondamentali

e aderenza

♦ *Domenica 27 Aprile 2008*

Valgua

Arrampicata e verifica apprendimenti

♦ *Sabato 10 Maggio 2008*

Finale Ligure

Tecnica d'arrampicata

in strapiombo

♦ *Domenica 11 Maggio 2008*

Finale Ligure

Giornata arrampicatoria

Equipaggiamento

individuale richiesto

Zaino da Montagna, Imbracco, scarpette e casco da roccia 1 cordino in Kevlar lungo 1,5 Mt., diametro 5/6 Mm. 2 moschettoni HMS con ghiera 1 moschettonone con ghiera piccolo 1 freno/discensore (Secchiello/Reverso/Otto/Più) E' obbligatorio che tutta l'attrezzatura sia in buono stato e con marchi CE. In quantità limitata sono disponibili (in prestito) alcuni caschi e imbracci. Per informazioni rivolgersi a Stefano Morosini

tel. 333.9173642

Stefano Codazzi

tel. 338.4827848

scuolavalleseriana@caibergamo.it

Corso di alpinismo base - A1

20 posti disponibili

costo 150 €

Corso finalizzato alla conoscenza della montagna nei suoi diversi aspetti. Per principianti o per quanti trovano piena soddisfazione nella partecipazione nella gita d'alpinsimo.

Lezioni teoriche

Le lezioni teoriche si terranno nella sede del CAI di Albino alle ore 20.45.

♦ *Giovedì 8 Maggio 2008*

Presentazione corso e materiali

♦ *Giovedì 15 Maggio 2008*

Catena di sicurezza

♦ *Giovedì 22 Maggio 2008*

Preparazione di una gita

♦ *Giovedì 29 Maggio 2008*

Geologia e ghiaccio

♦ *Giovedì 5 Giugno 2008*

Orientamento e meteo

♦ *Giovedì 12 Giugno 2008*

Pronto soccorso,

alimentazione e allenamento

♦ *Giovedì 19 Giugno 2008*

Storia dell'alpinismo

Lezioni pratiche

Le lezioni possono variare in funzione delle condizioni meteorologiche

♦ *Domenica 18 Maggio 2008*

Cornagera

Nodi e nozioni d'arrampicata

♦ *Domenica 25 Maggio 2008*

Monte Alben

Escursione e approccio

all'arrampicata

♦ *Sabato 7 Giugno 2008*

Torri del Falzarego

Movimento della cordata

♦ *Domenica 8 Giugno 2008*

Torri del Falzarego

Tecnica di progressione

su roccia e via ferrata

♦ *Sabato 14 Giugno 2008*
Rif. Prudenzi/Pian di Neve
Tecnica di progressione
su roccia
♦ *Domenica 15 Giugno 2008*
Rif. Prudenzi/Pian di Neve
Tecnica e manovre di ghiaccio
♦ *Sabato 21 Giugno 2008*
Carè Alto
Manovre di soccorso
♦ *Domenica 22 Giugno 2008*
Carè Alto
Salita conclusiva

Equipaggiamento individuale richiesto

Zaino da Montagna, Imbraco, casco omologato UIAA Scarponi adatti all'alpinismo con suola tipo Vibram 1 set da ferrata (facoltativo) 1 picozza, 1 paio di ramponi 1 cordino in Nylon lungo 3 mt, diametro 8 mm, 2 cordini lunghi 1,5 mt, diametro 7 mm, 2 moschettoni a base larga con ghiera, 1 discensore (Secchiello/Reverso/Piastrina Gigi). E' obbligatorio che tutta l'attrezzatura sia in buono stato e con marchi CE. In quantità limitata sono disponibili (in prestito) alcuni caschi e imbrachi. Per informazioni rivolgersi a Marco Luzzi 338/7357152 Claudio Baggi 320/2978217 scuolavalleseriana@caibergha-mo.it

Corso di roccia- ARI

15 posti disponibili
costo 170 €
Corso finalizzato all'arrampicata in montagna. Per chi vuole perfezionare la pratica dell'arrampicata in ambiente alpinistico per ottenere l'indipendenza sul terreno.

Lezioni teoriche

Le lezioni si terranno nella sede del CAI di Albino alle ore 20.45.

♦ *Giovedì 28 Agosto 2008*
Presentazione corso
e materiali
♦ *Giovedì 4 Settembre 2008*
Catena di sicurezza
♦ *Giovedì 11 Settembre 2008*
Preparazione di una salita -
allenamento - topografia -
orientamento
♦ *Giovedì 18 Settembre 2008*
Manovre di soccorso
(in palestra)
♦ *Giovedì 25 Settembre 2008*
Pronto soccorso e alimentazione

Lezioni pratiche

Le lezioni possono variare in funzione delle condizioni meteorologiche
♦ *Sabato 30 Agosto 2008*
Cornagera
Prove di trattenuta, nodi, doppie
♦ *Domenica 31 Agosto 2008*
Casazza
Tecnica base d'arrampicata
♦ *Domenica 7 Settembre*
Zuccone Campelli
Tecnica di costruzione delle soste
♦ *Sabato 13 Settembre 2008*
Vallon - Dolomiti di Sella
Uso di chiodi, nut, friend
♦ *Domenica 14 Settembre*
Vallon - Dolomiti di Sella
Procedimento di una cordata
♦ *Domenica 21 Settembre*
Val di Mello
Ripasso manovre di cordata
♦ *Sabato 27 Settembre 2008*
Rif. Prudenzi
Manovre di soccorso
e test allievi

Sottosezione Urgnano

Programma gite

Partenza gite dal piazzale IRIS/ARCI
♦ *20 Aprile 2008*
Monte Guglielmo m. 1948 EF
Località di partenza- Zone

Tempo di salita h. 2.30
Partenza h. 6.30
♦ *11 Maggio 2008*
Carona- Rif.Longo 2026 EF
Località di partenza- Zone
Tempo di salita h. 2.30
Partenza h. 6.30
Possibilità di proseguire per il passo Cigola a 2486m con tempo di 1 ora dal rifugio
♦ *22 Giugno 2008*
Val Camonica-Rif. Tonolini 2450m EF
Località di partenza- Rino di Sonico
Tempo di salita h. 3.00
Partenza h. 6.00
♦ *12/13 Luglio 2008*
Rif. Curò- Pizzo tre Confini 2824m EM
Località di partenza- Val Bondione
Tempo di salita
1° giorno h. 2.30
Tempo di salita
2° giorno h.3.00
Prenotazione entro 20 Giugno
♦ *27 Luglio 2008*
CA' San Marco EM
Laghi di Ponteranica- Passo di Salmurano- Rif. Salmurano- Diga di Pesce Gallo
Passo di Verobbio- Cà San Marco
Tempo di salita h. 5.00
Partenza h. 6.00

Programma over 50

Le gite si effettueranno il 1° mercoledì del mese.
La conferma gita il martedì sera ai referenti
Poloni Remo tel. 035.891866
Aceti Mario tel. 035.891504
Partenza piazzale IRIS/ARCI

♦ *2 aprile*
Valle del Freddo Monte Cleo
Tempo di salita ore 3.00
Partenza ore 7.00
♦ *7 maggio*
Mont'Isola: Santuario

CERIOIA e giro dell'Isola
Tempo di salita a piacere
Partenza ore 7.00
♦ *4 giugno*
Rusio: Valle dei Mulini e Rif. Olmo
Tempo di salita ore 2.50
Partenza ore 6.30
♦ *2 luglio*
Lizzola: Passo della Manina
Tempo di salita ore 3.00
Partenza ore 6.30
♦ *3 ottobre*
Rifugio Gherardi e Rifugio Grassi
Tempo di salita ore 3.00
Partenza ore 6.30
♦ *1 novembre*
Lagheti di Vigna Vaga
Tempo di salita ore 2.50
Partenza ore 7.00

Gite extra

♦ *13 aprile*
Gita Parco Sigurtà
Valeggio sul Mincio
Parco naturalistico con escursione a piedi, in bici e Trenino
Partenza ore 8.00
Referenti Poloni, Ferrari, Amichetti
♦ *1-2-3-4 maggio*
Rhemes Notre Dame
Soggiorno nel Parco Nazionale Del Gran Paradiso
Prenotazioni con caparra entro e non oltre il 17 Aprile
Posti disponibili Max 60
Referenti Ferrari
♦ *18 maggio*
Gita in bici e MTB
Zogno Piazza Brembana 48 km A/R
Con mezzi propri e trasporto bici in pulmino
Partenza ore 8.00
Referenti: Ghislotti Vistoli Zucchinalli
♦ *31 maggio al 2 giugno*
Liguria 5 Terre
Partenza Sabato
ore 6 con mezzi propri

Prenotazione con caparra entro il 15 Maggio
 Referenti: Ferrari Poloni
 ♦ 15 giugno
 Rafting in Val Sesia
 Partenza ore 6
 Prenotazione con caparra entro il 29 Maggio
 Referenti: Brolis
 ♦ 29 giugno
 Grigliata in quota
 ♦ agosto
 Ferie Estive in Valle D'Aosta
 Rhemes Notre Dame dal 3 al 10 Agosto e dal 10 al 17 Agosto
 Disponibilità
 15 posti per settimana
 Prenotazione con caparra entro il 30 Aprile
 Referenti: Ferrari
 ♦ 6/7 settembre
 Rifugio Tosa Pedrotti
 Madonna di Campiglio e Bocchette del Brenta
 Partenza con mezzi propri ore 6 del giorno 6 settembre
 Prenotazione entro il 17 Luglio
 Disponibilità
 Max. 20 posti
 Pernottamento per aggregati gitanti a Madonna di Campiglio
 Referenti: Roberti Ferrari
 ♦ 27/28 settembre
 Chiusura Gite Estive
 Escursione in Rifugio e Pernottamento
 Referenti: Poloni Ferrari
 ♦ 12 ottobre
 Castagnata
 Raccolta castagne in Luogo a Sorpresa
 Referenti: Poloni Ferrari

Sottosezione Villa D'Almè

Presentazioni

♦ Lunedì 07 Aprile 2008

Presentazione

programma estivo

“Stagioni in Val Brembana”

Relatore: Enzo Ronzoni
 Ore 20.45: Sala Civica, Piazza Lemine – Almè
 ♦ Mercoledì 23 Aprile 2008

Serata aggiornamento nodi e legature

Relatore: Ivano Zenoni
 Ritrovo presso la sede ore 20.30

Programma gite

♦ Domenica 25 Maggio 2008

Monte Bregagno

(Lago di Como) mt. 2107

Iscrizioni: entro il 21/05/08

Partenza: Breglia mt. 900

Difficoltà: E.F

Percorrenza: ore 5.00

Dislivello: mt. 1200

Attrezzatura: da trekking

(Ramponi)

Direzione: Rota Francesco

tel. 035-544625

♦ Domenica 22 Giugno 2008

Sasso Bianco mt. 2490 –

Monte Caldenno mt. 2670

Iscrizioni: entro il 18/06/2008

Partenza: Pra Isio mt. 1600

Difficoltà: E.E

Percorrenza: ore 5.00

Dislivello: mt. 1050

Attrezzatura: alpinismo

ramponi

Direzione: Rota Roberto

tel. 035-542994

♦ Domenica 06 Luglio 2008

Ore 11.00

Celebrazione S. Messa a

Cima Villa Passo S. Marco

♦ Sabato e Domenica

19-20 Luglio 2008

Rifugio Locatelli mt. 2405 –

Ferrata Monte Paterno

mt. 2746

Iscrizioni: entro il 09/07/2008

Partenza: Campo Fiscalino mt.

1454

Difficoltà: 1°giorno A.F.

2°giorno A.D.

Percorrenza:

1°giorno ore 2.30

2°giorno ore 6.30

Dislivello: 1°giorno mt. 1.000

2°giorno mt. 400
 Attrezzatura: Imbraco, moschettoni, cordini, casco, set da ferrata

Direzione: Mangili Massimo
 tel. 035-527253, Scotti Pierangelo 035-639848

♦ Domenica 7 Settembre 2008

Monte Secco mt. 2293

Iscrizioni: entro il 03/09/2008

Partenza: Piazzatorre mt.1000

Difficoltà: A.F

Percorrenza: ore 5.00

Dislivello: mt. 1.200

Attrezzatura: da trekking

Direzione: Mazzocchi Marco

035/545316 Ghilardi Ernesto

tel. 035-573341

♦ Domenica 21 Settembre

2008

Rifugio Tonolini mt. 2450 -

Corno delle Granate

mt. 3108

Iscrizioni: entro il 17/09/2008

Partenza: Ponte del Guat

mt. 1528

Difficoltà: E.D.

Percorrenza: ore 8.00

Dislivello: mt.1630

Attrezzatura: da trekking

Direzione: Airoidi Valter
 035-526677

♦ Domenica 12 Ottobre 2008

Giro ad anello,

Rifugio Rino Olmo mt. 1819

Iscrizioni: entro il 08/10/2008

Partenza: Castione della

Presolana – Rusio mt. 921

Difficoltà: E.

Percorrenza: ore 6.00

Dislivello: mt. 1000

Attrezzatura: da trekking

Direzione: Rota Roberto

tel. 035-542994

♦ Mercoledì 15 Ottobre 2008

Serata aggiornamento

nodi e legature

Relatore: Ivano Zenoni

Ritrovo presso la sede ore

20.30

Scuola Orobica

La sottosezione collabora con i

Corsi di Alpinismo organizzati

dalla scuola OROBICA.

Per informazioni ed iscrizioni

rivolgersi alla sede della scuola -

Via S. Carlo 32 - San

Pellegrino Terme il giovedì

sera, Tel. 0345.82244

AVVISO AVVISO AVVISO

A causa della mancanza di spazio, su questo numero non pubblichiamo il consueto calendario. Sappiamo che è uno strumento gradito e utile per la sua immediata consultazione. Non vi lasciamo però senza informazioni perchè il calendario pubblicato non fa altro che riprendere quanto è presente in internet al sito

WWW.CAIBERGAMO.IT

alla voce eventi, scegliendo l'anno e il mese di interesse.



Fase di gara

Scialpinismo e sicurezza

di Maurizio Torri

Scialpinismo, la sicurezza e l'educazione degli appassionati passa anche per le gare. Eppure, nel nostro paese, mettersi nel dietro le quinte significa prendersi delle responsabilità non indifferenti. Con la stagione che entra nel vivo, abbiamo interpellato il responsabile FIS per il Comitato Alpi Centrali Stefano Spini: un giovane impegnato pure nello scomodo ruolo di direttore gara: «Il nostro è uno sport giovane, suggestivo e che negli ultimi anni sta richiamando un numero sempre maggiore di appassionati – ha esordito -. Come ogni cosa nuova è però ancora troppo poco conosciuta. Alcuni ci considerano kamikaze o sprovveduti, beh si sbagliano di grosso». **Cosa intendi?** «Le gare di scialpinismo sono sottoposte a precise normative, molte delle quali riguardano per l'appunto la delicata tematica della sicurezza. Bisogna innanzitutto premettere che una manifestazione federale è sempre supervisionata da uno o più delegati tecnici; il cui ruolo è certificare che il regolamento venga applicato alla lettera». **Facciamo un esempio concreto.**

Stefano Spini



Alla tua gara, la Valtartano Ski –Alp, come eravate organizzati? «Nonostante la zona gara fosse davvero compatta, avevo una quarantina di uomini disposti in 6 distinti punti controllo. Qui si faceva puntualmente la spunta di tutti gli atleti in modo da avere sempre sotto controllo l'andamento della gara. Come se non bastasse in zona traguardo vi era la base radio con due linee: una per il soccorso (SAGF – Soccorso Alpino) e una riservata agli

uomini dell'organizzazione. Tutto ciò riguarda la mattinata della gara, va però detto che nei giorni precedenti sono stati effettuati diversi sopralluoghi insieme ai tecnici del soccorso e abbiamo costantemente consultato i bollettini AINEVA». **Quel giorno (20 gennaio 2008), il rischio valanghe dava però 3 marcato:** «Vero, ma si è corso in zone di media pendenza e sono stati tolti tutti i punti a rischio. La partenza è stata inoltre anticipata di un'ora in previsione di un possibile rialzo termico nelle ore centrali della giornata. Tutto ciò è stato deciso a tavaolino, dopo ripetute uscite e dopo avere sentito il parere dei tecnici del soccorso. Se non vi fossero state le condizioni per correre in sicurezza, non avremmo fatto partire gli atleti. Su questo fronte bisogna sempre essere intransigenti». **Quindi sicurezza sempre e comunque?** «Sì, ma come in ogni cosa non bisogna mai estremizzare. Meglio cercare il giusto mezzo tra spettacolarità e sicurezza, tra spettacolo sicuro e sicuro spettacolo». **Una sempre crescente popolarità e un maggiore afflusso di pubblico in zone impervie come dev'essere affrontato?** «Più che altro uno degli errori comuni che i supporter o i semplici appassionati fanno è che una vallata dove si svolge una gara è di per sé sicura. Ciò è sbagliato, sicuro è solo il tracciato di gara. Il pubblico è importante, ma lo spettatore deve capire che l'attenzione degli organizzatori durante una gara è focalizzata su gli atleti. Meglio quindi avere con sé il kit di sicurezza (pala, sonda, arva) e usare sempre la testa per non mettere a rischio la propria incolumità e quella dei concorrenti». **Da responsabile FIS e direttore gara, non è un rischio gratuito organizzare una gara di scialpinismo tenendo conto delle leggi italiane?** «Più che di leggi è questione di mentalità. Anche tenendo conto di tutte le precauzioni del caso il 100% della sicurezza non esiste. Ciò perché nel calcolo del rischio esistono parametri oggettivi e alcune variabili non prevedibili. Una cosa che molti non tengono in considerazione è che gli incidenti o le fatalità, in montagna, come sulle strade e al mare possono anche succedere. Non bisogna sempre e per forza cercare un colpevole».

A TUTTI I SOCI

AVVISO ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Vi informiamo che con delibera del 12 febbraio 2008 il Consiglio Direttivo ha convocato l'Assemblea dei Soci, a norma dell'art. 17 dello Statuto sezionale, in prima convocazione alle ore 14.30 di venerdì 28 marzo 2008 ed in seconda convocazione per il giorno

sabato 29 marzo 2008 alle ore 14,30

**presso il PALAMONTI
in via Pizzo della Presolana, 15 a Bergamo**

per trattare il seguente
ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente, del Segretario dell'Assemblea, di tre Scrutatori e dei Componenti il seggio elettorale;
2. Relazione Morale e finanziaria 2007 del Consiglio Direttivo;
3. Approvazione del rendiconto al 31 dicembre 2007;
4. Relazione dei Revisori dei Conti sul rendiconto al 31 dicembre 2007;
5. Determinazione della quota d'ammissione e della quota associativa per l'anno 2009, per la parte eccedente la misura minima fissata dall'Assemblea dei Delegati;
6. Informativa sull'avvenuta vendita ex sede di Via Ghislanzoni;
7. Progetto CAI-UNICEF "Aiutiamo i giovani a scalare il futuro" per 135° anniversario CAI-BG;
8. Programmi e iniziative per le attività future;
9. Elezione di 9 Consiglieri, 2 Revisore dei Conti e di 19 Delegati all'Assemblea nazionale e al Convegno regionale.

A PARTIRE DALLE 17.30 CIRCA

10. Premiazione dei Soci pluriennali e dei Soci meritevoli;
11. Varie e eventuali.

In attesa di incontrarci numerosi inviamo i nostri più cordiali saluti.

Il Consiglio Sezionale

Bergamo, 13 febbraio 2008

